



Sistema Informativo Politiche Sociali

Le cooperative sociali in Emilia Romagna

Anno 2003

A cura di:
Sistema Informativo Politiche Sociali (SIPS) - Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali

Marisa Lama - Responsabile SIPS
Alberto Todeschini - Predisposizione output e elaborazione Dati

L'albo regionale delle cooperative sociali, utilizzato per un confronto con gli indirizzi forniti dall'Istat, è gestito da:

Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sociali e Socio Sanitari

INDICE

Presentazione.....	4
1. Premesse.....	5
2. Dati generali.....	9
3. Adesione a gruppi e rapporti con il territorio.....	15
4. Base sociale e risorse umane.....	22
5. Dati economici.....	32
6. Attività e servizi offerti.....	37
7. Gli utenti delle cooperative.....	41
8. Domande di qualità.....	48
APPENDICE – confronti 2001-2003-.....	51

Presentazione

La Regione Emilia-Romagna, in considerazione della rilevanza assunta dai soggetti del Terzo settore nella programmazione e nella gestione dei servizi sociali, ha in corso la realizzazione un sistema informativo per il Terzo Settore che si propone di integrare la gestione degli Albi delle Organizzazioni di Volontariato e dei Registri delle Cooperative sociali con le informazioni provenienti dalle rilevazioni statistiche di attività, inserite nel Piano Statistico Nazionale, che la Regione, a partire dal 2002, effettua direttamente a seguito di un protocollo di intesa stipulato con ISTAT.

La gestione diretta delle rilevazioni ISTAT su Cooperative e Organizzazioni di Volontariato, permette di integrare le rilevazioni nazionali con informazioni di specifico interesse regionale, utili per la programmazione, evitando fastidiose duplicazioni e nel contempo di avere un confronto nazionale.

L'obiettivo è di ampliare la gamma di informazioni attualmente disponibili, migliorarne la qualità e razionalizzare la modalità di gestione, fra Regione e Province, degli Albi delle Organizzazioni di Volontariato e dei Registri delle Cooperative sociali.

La realizzazione operativa del progetto, è attuata in diretta collaborazione con le Province in considerazione del loro ruolo di gestori di Albi e Registri e di gestori del Sistema informativo delle politiche sociali.

Il dossier presenta i dati della rilevazione statistica delle Cooperative sociali presenti al 31/12/2003 in Emilia-Romagna. La rilevazione si è conclusa nel marzo 2006. I dati nazionali sono stati presentati dall'Istat il 2 marzo 2006 in "Statistiche in breve- Le Cooperative sociali in Italia"

1. Premesse

Tra la fine del 2005 e l'inizio dell'anno corrente si è conclusa la seconda rilevazione nazionale ISTAT delle cooperative sociali, con cui la Regione Emilia-Romagna ha collaborato. Queste pagine presentano i risultati principali per le cooperative attive nella nostra regione.

La rilevazione ha riguardato le cooperative e consorzi sociali attivi al 31 dicembre 2003, iscritti negli albi regionali e province autonome. In base alla legge 381/1991, che istituisce gli albi suddetti, le cooperative sociali si distinguono in quattro tipologie:

- **Cooperative di tipo A**, se svolgono attività finalizzate all'offerta di servizi socio - sanitari ed educativi;
- **Cooperative di tipo B**, se svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- **Cooperative ad oggetto misto (A+B)**, se svolgono entrambe le tipologie di attività citate;
- **Consorzi sociali**, cioè consorzi costituiti come società cooperative aventi la base sociale formata da cooperative sociali in misura non inferiore al settanta per cento.

Il totale regionale delle cooperative considerate *rispondenti valide*, cioè quelle cooperative che hanno risposto alla rilevazione e sono realmente cooperative attive al 31.12.2003 risulta essere 381 (Tavola 1).

Sull'insieme delle cooperative sociali non rispondenti alla rilevazione, l'ISTAT ha fatto un'indagine telefonica campionaria per verificare quelle ancora esistenti in vita e realmente cooperative.

La tavola 1 mostra il numero di questionari spediti, il numero di rispondenti, tra cui cooperative attive e valide e cooperative cessate o sospese, e il numero dei non rispondenti; su un campione di questi (per tutta Italia) l'Istat ha compiuto una indagine telefonica per valutare l'esistenza in vita e basare dunque la stima. Le cooperative presenti in Emilia Romagna, risultano essere quindi, con una stima ISTAT 487 in totale, il 9,7% in più rispetto al 2001.

Le figure 1 e 2 evidenziano i tassi di risposta nelle rilevazioni finora effettuate; a livello regionale c'è stato un leggero incremento del tasso di risposta alla rilevazione, 73% contro il 71% del 2001, incremento che si riscontra in 4 province su 9 (Parma, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini).

La tavola 2 mostra tutte le cooperative sorte nel periodo 2001 e 2003 (sono comprese quelle costituite durante il 2001 non rientrate in quella rilevazione), la maggior parte delle quali, l'84%, nate senza intervento diretto o promozionale di altre cooperative.

A differenza del dossier relativo al 2001, in cui vennero presi in esame sia dati reali sia quelli corretti con il peso ISTAT, questa elaborazione considererà solamente i dati corretti con il peso determinato 2003.

L'ISTAT ha utilizzato metodologie diverse per stimare i dati nelle due rilevazioni, per cui, per evitare errate deduzioni, per fare dei confronti fra il 2001 e il 2003 si sono utilizzati i dati dei soli rispondenti ad entrambe le rilevazioni: si rimanda all' Appendice –confronti 2001-2003- per una breve esposizione delle variazioni tra i due anni per le risorse umane e il valore della produzione.

Tavola 1. Cooperative sociali per provincia oggetto della rilevazione- Anno 2003

PROVINCE	Campo d'indagine iniziale					Stima per non rispondenti		
	Questionari spediti	di cui rispondenti			di cui non rispondenti	non rispondenti stimate Istat come realmente attive	Totale cooperative sociali attive con stima Istat	% di stima sul totale di cooperative considerate attive
		cessate	sospese	rispondenti valide				
Piacenza	39	2	-	21	16	15	36	41,7
Parma	58	-	2	48	8	6	54	11,1
Reggio E.	65	-	-	47	18	15	62	24,2
Modena	56	-	3	32	21	16	48	33,3
Bologna	102	-	1	69	32	24	93	25,8
Ferrara	29	1	-	22	6	4	26	15,4
Ravenna	47	3	-	32	12	11	43	25,6
Forlì-Cesena	77	3	-	58	16	9	67	13,4
Rimini	66	2	1	52	11	6	58	10,3
REGIONE	539	11	7	381	140	106	487	21,8

Figura 1. Percentuali cooperative sociali rispondenti e non rispondenti per provincia – Anno 2003

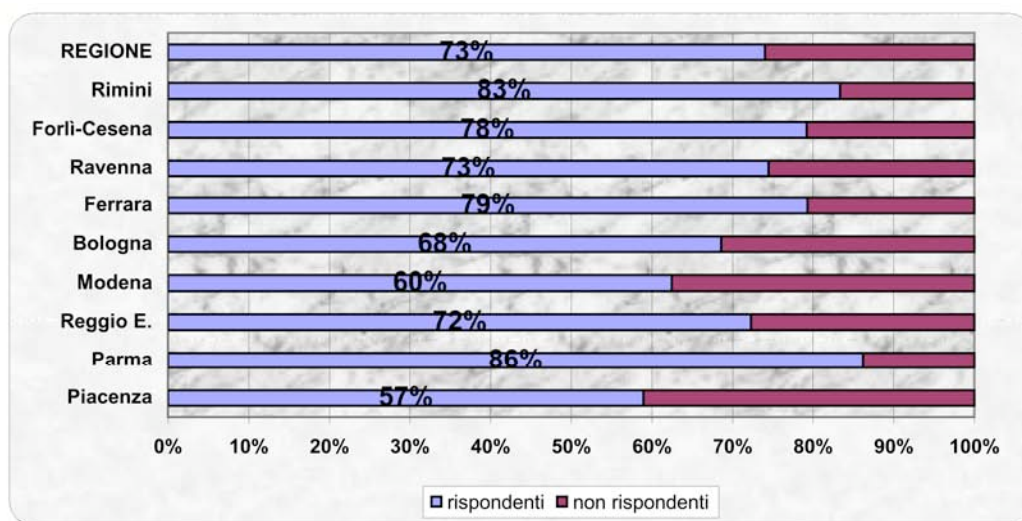


Figura 2. Percentuali cooperative sociali rispondenti e non rispondenti per provincia – Anno 2001

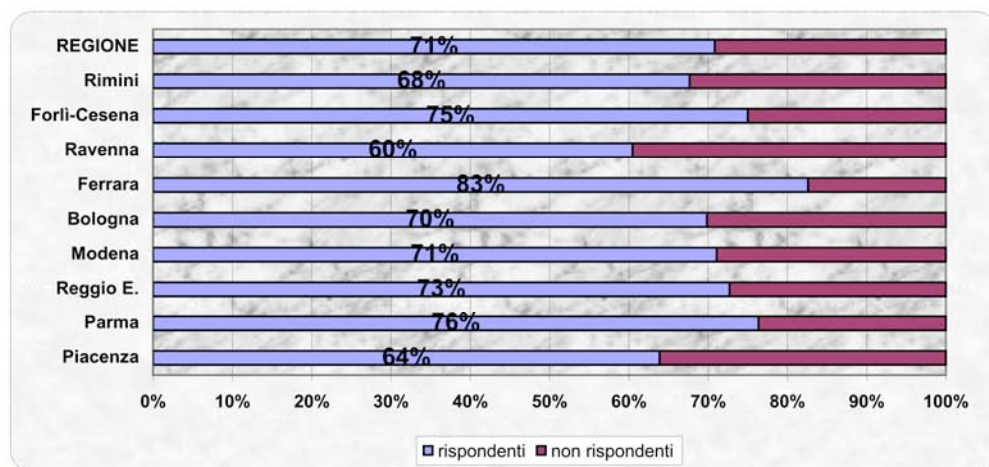


Tavola 2. Cooperative sociali costituite nel periodo 2001-2003

Tipologia	Create da altre cooperative/consorzi tramite generazione diretta	Create da altre cooperative/consorzi tramite azioni promozionali	Costituitesi senza alcun intervento di altre cooperative	TOTALE
Tipo A			33	33
Tipo B	3	3	8	14
Misto (A + B)				-
Consorzio		2		2
TOTALE	3	5	41	49

2. Dati generali

Sul territorio regionale le cooperative sociali attive al dicembre 2003 sono aumentate complessivamente, rispetto al 2001 di quasi il 10% (Tavola 3), passando da 444 a 487; un aumento più o meno evidente si riscontra in quasi tutte le province eccetto quella di Parma, in cui il numero delle cooperative attive registra una leggera flessione (-8,5 %). Nelle province di Reggio Emilia, Modena e Bologna si registrano gli incrementi percentuali più consistenti.

L'incremento delle cooperative ha interessato indistintamente le cooperative di tipologia A (+10,8%), quelle di tipologia B (+9,9%) e quelle cosiddette 'ad oggetto misto A+B' (da 34 nel 2001 a 38 nel 2003), mentre il numero dei consorzi, comunque esiguo, scende da 19 a 17 (Figura 3).

Complessivamente i dati nazionali parlano di un aumento delle cooperative dell' 11,7% rispetto al 2001, soprattutto nelle regioni del Centro Italia (+24,7%) (Tavola 4)

Le Figure 4 e 5 mostrano l'incidenza su 100.000 abitanti residenti del numero di cooperative e del numero di risorse umane impiegate nelle cooperative per ogni regione italiana; nella Regione Emilia-Romagna il numero di risorse umane impiegate nelle cooperative sociali è molto alto

Considerando tutte le tipologie il 19,1% delle cooperative risulta essere situato nel territorio della provincia di Bologna (93 su 487) mentre la provincia di Ferrara detiene la quota minore, 5,3% (26 su 487). Rispetto al 2001 non sono mutate le quote percentuali delle diverse tipologie di cooperativa sul totale; le cooperative di tipo A rimangono circa il 56% di tutte le tipologie (Tavola 5), e sono situate maggiormente nella provincia di Bologna, il 20% (56 su 276), le cooperative di tipo B il 32% del complesso delle cooperative. Anche le cooperative ad oggetto misto e i consorzi rimangono percentualmente immutate rispetto al totale delle cooperative.

I confronti che emergono dalla tavola 6 evidenziano una quota percentuale delle cooperative ad oggetto misto più alta nella nostra regione rispetto alla media nazionale e alle altre aggregazioni territoriali geografiche

Per quanto riguarda il periodo di costituzione delle cooperative, se nel complesso le cooperative sociali attive nel 2003 in Italia sono di recente costituzione, infatti, quasi il 65% delle cooperative si è costituito dopo la pubblicazione della Legge del settore (Figura 7), la quota percentuale di cooperative già costituite prima del 1992 risulta essere più elevata in Emilia Romagna (circa 45%) che in Italia (circa 35%).

A livello regionale le province di Modena e Ferrara sono quelle con le percentuali di cooperative costituite dopo il 1991 nettamente più alte rispetto alle altre; il 75% delle cooperative della provincia di Modena e quasi il 77% di quelle di Ferrara sono nate nel periodo 1992-2003 e più della metà delle cooperative della provincia di Ferrara nel quadriennio 1997-2001 (Tavola 7).

Per quanto riguarda la tipologia delle cooperative della Regione Emilia-Romagna dalla tavola 8 si desume che più della metà delle cooperative di ogni tipologia sono nate dopo il 1991 e quasi il 35% di quelle di tipo A (98 su 276) e di tipo B (55 su 156) nel periodo 1997-2003.

Tavola 3. Cooperative sociali per provincia; anno 2003

PROVINCE	Numero cooperative anno 2001	Numero cooperative anno 2003	variazioni % 2003-2001	Popolazione residenti anno 2003	Indice di densità cooper. X 100.000 ab.
Piacenza	34	36	5,9	270.918	13,3
Parma	59	54	-8,5	407.754	13,2
Reggio E.	54	62	14,8	477.534	13,0
Modena	38	48	26,3	651.920	7,4
Bologna	77	93	20,8	935.107	9,9
Ferrara	24	26	8,3	347.582	7,5
Ravenna	41	43	4,9	360.750	11,9
Forlì-Cesena	64	67	4,7	366.504	18,3
Rimini	53	58	9,4	283.239	20,5
REGIONE	444	487	9,7	4.101.308	11,9

Figura 3. Cooperative sociali per tipologia; confronto anni 2001 e 2003.

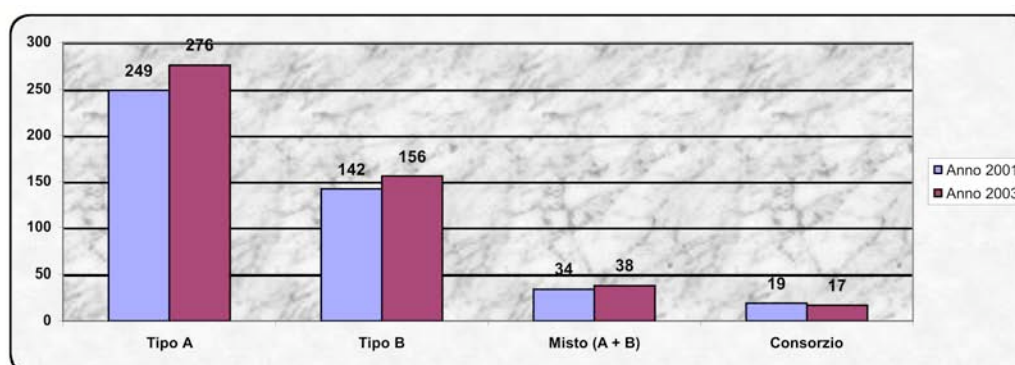
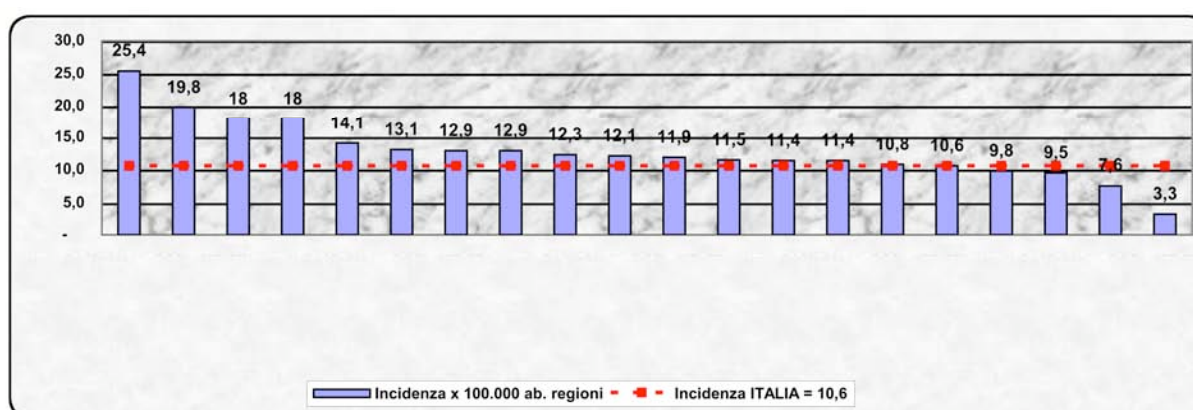


Tavola 4. Confronto con aggregazioni territoriali; anno 2003

AGGREGAZ. TERRITOR.	Numero cooperative anno 2001	Numero cooperative anno 2003	variazioni % 2003-2001
EMILIA ROMAGNA	444	487	9,7
Nord ovest	1.641	1.637	-0,2
Nord est	1.144	1.289	12,7
Centro	990	1.235	24,7
Mezzogiorno	1.740	1.998	14,8
ITALIA	5.515	6.159	11,7

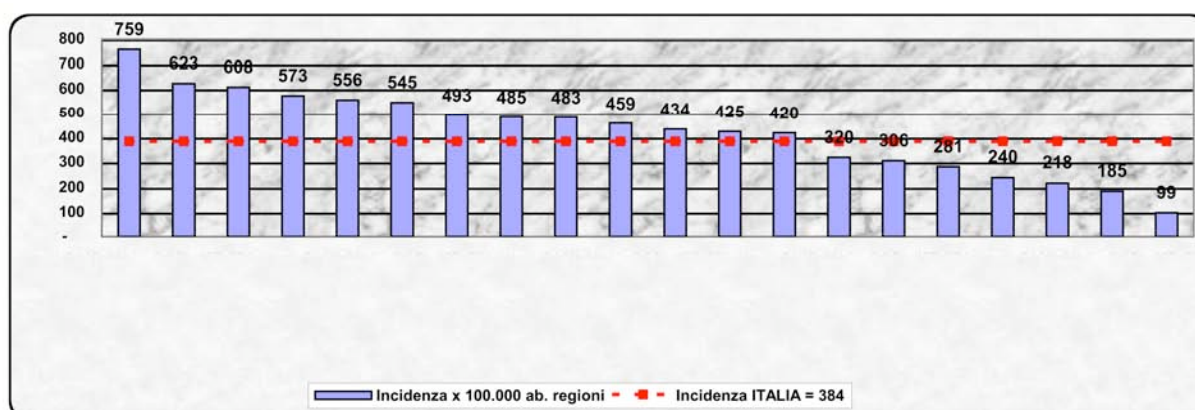
Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia 2003.

Figura 4. Incidenza del numero delle cooperative per 100.000 abitanti residenti per regione; anno 2003.



Per dati sulle altre regioni Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia 2003

Figura 5. Incidenza del numero delle risorse umane impiegate nelle cooperative per 100.000 abitanti residenti per regione; anno 2003.



Per dati sulle altre regioni Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia 2003

Tavola 5. Cooperative sociali (tutte le tipologie) per provincia e tipologia; anno 2003.

PROVINCE	Tipo A		Tipo B		Oggetto misto (A + B)		Consorzio		TOTALE
	num	% per riga	num	% per riga	num	% per riga	num	% per riga	
Piacenza	21	58,3	15	41,7	-	-	-	-	36
Parma	32	59,3	16	29,6	5	9,3	1	1,9	54
Reggio E.	35	56,5	22	35,5	2	3,2	3	4,8	62
Modena	17	35,4	19	39,6	10	20,8	2	4,2	48
Bologna	56	60,2	25	26,9	9	9,7	3	3,2	93
Ferrara	16	61,5	6	23,1	2	7,7	2	7,7	26
Ravenna	27	62,8	9	20,9	5	11,6	2	4,7	43
Forlì-Cesena	42	62,7	21	31,3	3	4,5	1	1,5	67
Rimini	30	51,7	23	39,7	2	3,4	3	5,2	58
REGIONE	276	56,7	156	32,0	38	7,8	17	3,5	487

Tavola 6. Cooperative sociali per provincia e tipologia, confronti con aggregazioni territoriali nazionali; anno 2003.

AGGREG. TERRIT.	Tipo A		Tipo B		Oggetto misto (A + B)		Consorzio		TOTALE
	num	% per riga	num	% per riga	num	% per riga	num	% per riga	
EMILIA ROM.	276	56,7	156	32,0	38	7,8	17	3,5	487
Nord ovest	962	58,8	583	35,6	19	1,2	73	4,5	1.637
Nord est	751	58,3	425	33,0	64	5,0	49	3,8	1.289
Centro	590	47,8	504	40,8	85	6,9	56	4,5	1.235
Mezzogiorno	1.404	70,3	467	23,4	81	4,1	46	2,3	1.998
ITALIA	3.707	60,2	1.979	32,1	249	4,0	224	3,6	6.159

Fonte Istat: *Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia 2003*

Figura 6. Cooperative sociali (tutte le tipologie) per periodo di costituzione; anno 2003 (domanda 4 del questionario)

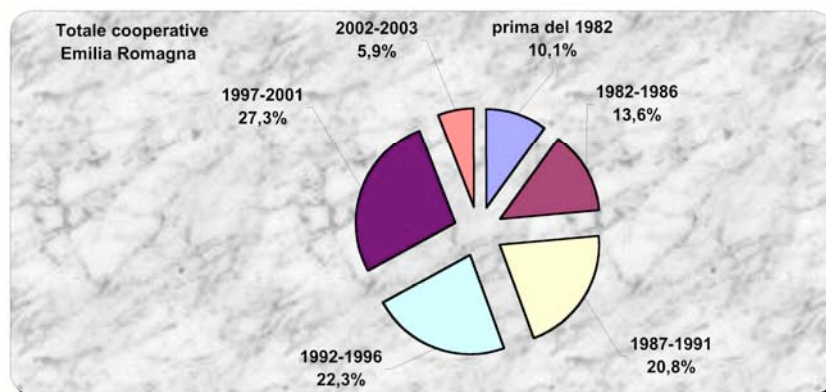
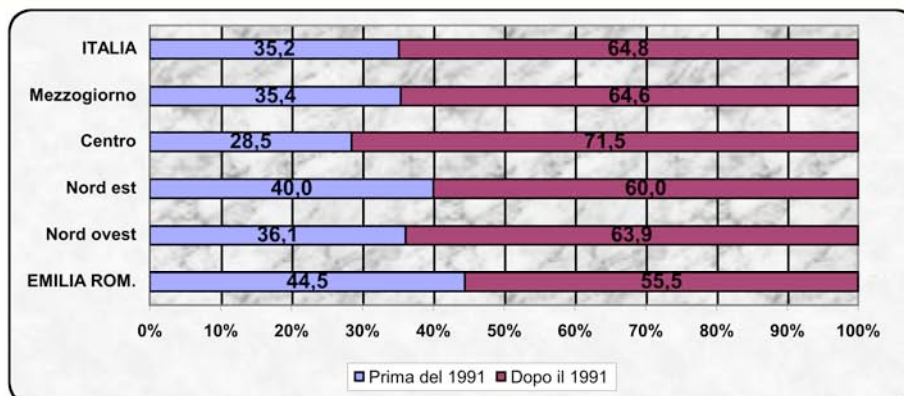


Tavola 7. Percentuale cooperative sociali per provincia e periodo di costituzione; anno 2003.

PROVINCE	PERIODO DI COSTITUZIONE						TOTALE = 100%
	prima del 1982	1982-1986	1987-1991	1992-1996	1997-2001	2002-2003	
Piacenza	3,9	25,6	25,6	10,8	30,3	3,9	36
Parma	8,5	20,8	24,9	20,9	18,8	6,1	54
Reggio E.	10,8	11,5	15,9	27,2	28,6	6,0	62
Modena	3,3	11,6	9,8	31,5	37,3	6,4	48
Bologna	14,5	14,6	27,3	16,1	21,8	5,7	93
Ferrara	9,0	-	14,1	20,5	51,3	5,1	26
Ravenna	6,6	14,6	30,8	22,9	21,9	3,3	43
Forlì-Cesena	11,2	11,8	18,3	17,0	31,6	10,2	67
Rimini	15,1	9,5	16,0	34,6	20,6	4,1	58
REGIONE	10,1	13,6	20,8	22,3	27,3	5,9	487

Figura 7. Cooperative sociali (tutte le tipologie) per periodo di costituzione; confronto con aggregazioni territoriali nazionali.



Fonte Istat: *Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia 2003*

Tavola 8. Cooperative sociali per tipologia e periodo di costituzione; anno 2003.

Tipologia	PERIODO DI COSTITUZIONE						TOTALE
	prima del 1982	1982-1986	1987-1991	1992-1996	1997-2001	2002-2003	
Tipo A	33	32	62	52	77	21	276
Tipo B	11	24	32	36	46	8	156
Misto (A + B)	6	10	3	14	7		38
Consorzio		1	5	8	4		17
TOTALE	49	66	101	109	133	29	487

3. Adesione a gruppi e rapporti con il territorio

Le domande 8 e 9 del questionario di rilevazione riguardavano la adesione o meno delle cooperative a federazioni o centrali cooperative e consorzi. Rimangono immutate le composizioni percentuali relative a queste domande rispetto al 2001.

Come si evince dalle tavole 9 e 10 le cooperative della regione aderiscono di più a federazioni (o centrali cooperative) che ai consorzi (l' 83% contro il 53%).

Andando a analizzare le tipologie, l'adesione a federazioni è alta in ciascuna tipologia, mentre la adesione a consorzi è nettamente più bassa in ogni tipologia rispetto alla adesione a federazioni, e nelle cooperative di tipo A, è data da meno della metà del numero totale (121 su 276).

Anche per quanto riguarda gli accordi con istituzioni, le percentuali restano simili al 2001 (quasi il 78% delle cooperative ha stipulato accordi scritti con istituzioni pubbliche o private, nonostante qualche variazione più o meno marcata nelle singole province; se nel 2001 nella provincia di Parma quasi il 91% delle cooperative ha confermato la presenza di accordi, nel 2003 sono il 67% le cooperative di quella provincia a stipulare accordi con le istituzioni.

Per quanto riguarda la tipologia delle cooperative, tralasciando le cooperative ad oggetto misto e i consorzi i cui numeri esigui possono portare a confronti percentuali poco significativi, la tipologia A rimane sempre quella con una quota percentuale più alta di cooperative che stipulano accordi, rispetto alla tipologia B (82% contro 69%) (Tavole 11 e 12).

Anche nel 2003 l'istituzione con cui maggiormente le cooperative stipulano accordi è il Comune, il 76%, seguita dalla Azienda Sanitaria Locale, il 47% (nel 2001 era il 56%) e dalle Cooperative sociali (il 28,7% delle cooperative sociali si accorda con altre cooperative sociali). Grande importanza assume anche l'impresa privata se ben il 21% delle cooperative è interessata ad accordi, percentuale che cresce per cooperative diverse dalla tipologia A (Tavola 13).

Nel 2003 risultano stipulate 2.086 convenzioni con istituzioni pubbliche; il 46% (957 su 2086) tramite *convenzione diretta* con l'ente e quasi il 26% tramite una *gara di appalto*. Come nel 2001 la procedura di aggiudicazione '*preferita*' è la *convenzione diretta*, per il complesso delle convenzioni, ma analizzando per tipologia e per provincia si scorgono differenze; se per le cooperative di tipo A la quota percentuale della procedura '*convenzionamento diretto*' è il 48% e il 31% delle convenzioni sono stipulate tramite *gara di appalto*, per le cooperative di tipo B la quota delle convenzioni stipulate con il *convenzionamento diretto* si abbassa al 40% e quelle tramite *gara di appalto* al 22% ed acquista grande importanza la *trattativa privata* (il 29% delle convenzioni con questa procedura) (Figura 8).

La Figura 9 presenta le variazioni del numero totale di convenzioni intervenute negli anni 2001 e 2003. In generale il numero di convenzioni è aumentato del 18%, da 1768 a 2086.

La tavola 15 mostra il numero di convenzioni stipulate dalle cooperative con istituzioni pubbliche secondo la procedura di aggiudicazione e la provincia.

Le Tavole 16-19 mostrano il numero di convenzioni per ogni procedura di gara per provincia e tipologia.

Tavola 9. Cooperative sociali per tipologia e adesione a federazioni; anno 2003.
(domanda 8 del questionario)

TIPOLOGIA	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che aderiscono a federazioni	
		num	%
Tipo A	276	241	87,3
Tipo B	156	118	75,3
Oggetto misto	38	34	90,1
Consorzio	17	14	82,4
Tutte le cooperative	487	407	83,5

Tavola 10. Cooperative sociali per tipologia e adesione a consorzi; anno 2003.
(domanda 9 del questionario)

TIPOLOGIA	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che aderiscono a consorzi	
		num	%
Tipo A	276	121	44,0
Tipo B	156	102	65,5
Oggetto misto	38	27	71,7
Consorzio	17	10	55,9
Tutte le cooperative	487	260	53,5

Tavola 11. Cooperative sociali per tipologia e accordi con istituzioni pubbliche; anno 2003.
(domanda 10 del questionario)

TIPOLOGIA	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che hanno stipulato accordi con istituzioni pubbliche	
		num	%
Tipo A	276	226	82,0
Tipo B	156	109	69,6
Oggetto misto	38	31	82,2
Consorzio	17	12	67,6
Tutte le cooperative	487	377	77,5

Tavola 12. Cooperative sociali per provincia e accordi con istituzioni pubbliche; anno 2003.
(domanda 10 del questionario)

PROVINCE	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che hanno stipulato accordi con istituzioni pubbliche	
		num	%
Piacenza	36	24	67,5
Parma	54	36	67,1
Reggio E.	62	52	83,1
Modena	48	29	61,3
Bologna	93	82	88,6
Ferrara	26	21	80,8
Ravenna	43	33	77,1
Forlì-Cesena	67	55	81,6
Rimini	58	45	77,3
REGIONE	487	377	77,5

Tavola 13. Cooperative sociali per tipologia e istituzioni pubbliche con cui è stato fatto un accordo; anno 2003.
(domanda 10.1 del questionario)

ISTITUZIONI PUBBLICHE	TIPOLOGIA COOPERATIVE								TUTTE LE COOPERAT.	
	Tipo A		Tipo B		Oggetto misto (A+B)		Consorzio			
	num	%	num	%	num	%	num	%	num	%
<i>Cooperative con accordi</i>	226	100,0	109	100,0	31	100,0	12	100,0	377	100,0
Regioni	12	5,2	6	5,2	2	4,8	1	8,7	20	5,3
Province	15	6,8	23	21,1	4	11,2	2	17,4	44	11,6
Comuni (o loro consorzi)	164	72,6	85	78,4	26	83,2	12	100,0	287	76,0
Asl	108	47,9	41	38,1	20	64,8	7	60,9	177	46,9
Altre istituzioni pubbliche	42	18,5	16	14,7	5	15,2	3	21,7	65	17,3
ex Ipub	10	4,6	3	2,4	3	9,6	2	17,4	18	4,8
Fondazioni	21	9,3	5	4,7	2	7,2	3	21,7	31	8,2
Associazioni di non volontariato	17	7,4	4	3,6	1	4,0	-	-	22	5,8
Organizzazioni di volontariato	23	10,1	9	8,3	1	3,2	2	17,4	35	9,3
Enti religiosi	20	9,0	2	2,3	2	6,4	3	26,1	28	7,4
Coordinamenti e/o consulte	4	1,7	-	-	1	4,0	-	-	5	1,4
Cooperative sociali	63	28,0	30	27,3	9	27,2	7	60,9	108	28,7
Cooperative di altro tipo	17	7,5	8	7,2	8	26,4	5	39,1	38	10,0
Imprese private	32	14,4	31	28,2	13	40,8	5	39,1	80	21,3

Tavola 14. Numero convenzioni stipulate dalle cooperative con istituzioni pubbliche per tipologia di cooperativa; anno 2003. (domanda 10.2 del questionario)

TIPOLOGIA	PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE					TOTALE
	Gara di appalto	Trattativa privata	Licitazione privata	Convenzionamento diretto	Altro	
Tipo A	408	165	113	641	8	1.335
Tipo B	102	135	42	183	-	461
Oggetto misto (A+B)	26	25	5	84	-	139
Consorzio	38	53	12	49	-	151
TUTTE LE COOPER.	573	377	171	957	8	2.086

Figura 8. Differenze ripartizione percentuale procedure di aggiudicazione tra cooperative di tipo A e di tipo B; anno 2003.

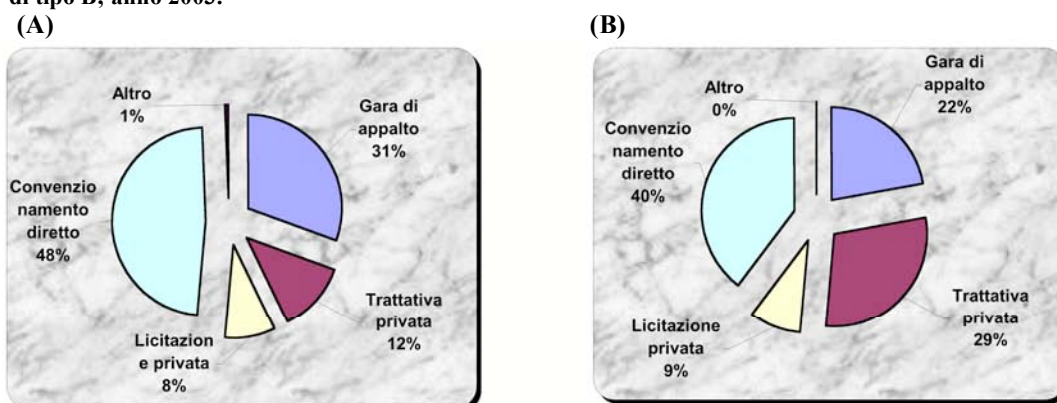


Figura 9. Confronto numero convenzioni totali stipulate dalle cooperative sociali con istituzioni negli anni 2001 e 2003.

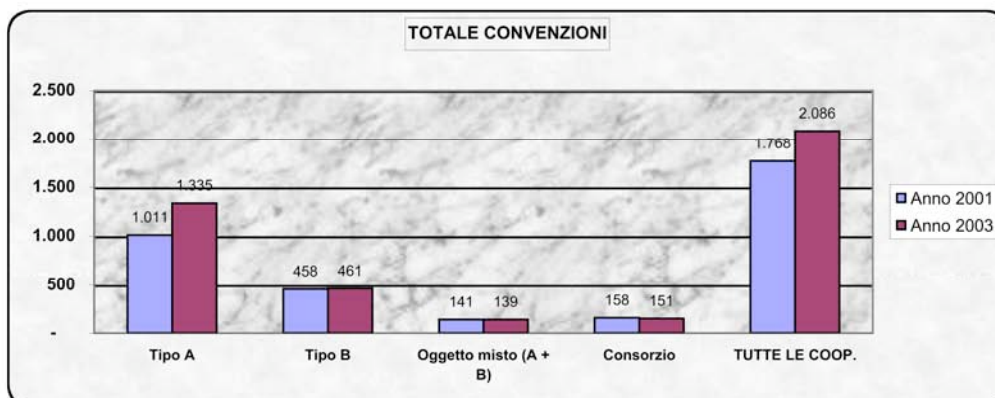


Tavola 15. Numero convenzioni stipulate da tutte le tipologie di cooperative con istituzioni pubbliche per provincia; anno 2003.

PROVINCE	PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE										TOTALE
	Gara di appalto		Trattativa privata		Licitazione privata		Convenzionamento diretto		Altro		
	v.ass	% per riga	v.ass	% per riga	v.ass	% per riga	v.ass	% per riga	v.ass	% per riga	
Piacenza	46	31,7	18	12,1	-	-	79	54,3	3	1,9	145
Parma	58	30,7	28	14,6	17	9,2	85	44,8	1	0,6	189
Reggio E.	31	13,4	44	18,8	14	6,1	145	61,7	-	-	234
Modena	80	52,7	21	13,5	15	10,2	36	23,6	-	-	152
Bologna	101	16,9	70	11,7	100	16,6	327	54,4	3	0,4	601
Ferrara	62	62,8	9	8,8	1	1,0	27	27,4	-	-	99
Ravenna	59	30,7	70	36,4	9	4,9	52	27,3	1	0,7	192
Forlì-Cesena	114	37,2	72	23,6	9	2,9	111	36,3	-	-	306
Rimini	21	12,7	47	27,6	5	2,7	96	57,0	-	-	169
REGIONE	573	27,5	377	18,1	171	8,2	957	45,9	8	0,4	2.086

Tavola 16. Numero convenzioni stipulate dalle cooperative con istituzioni pubbliche per provincia e e tipologia attraverso la GARA DI APPALTO; anno 2003.

PROVINCE	GARA DI APPALTO							Totale	
	Tipo A	%	Tipo B	% misto (A+B)	%	Consorzio	%	convenz.ni = 100%	
Piacenza	21	45,7	25	54,3	0,0	-	0,0	46	
Parma	53	90,6	3	5,5	1	2,2	1,7	58	
Reggio E.	28	87,5	3	9,3	1	3,2	0,0	31	
Modena	57	71,3	14	17,8	9	10,9	0,0	80	
Bologna	55	54,0	32	31,2	8	7,4	7,4	101	
Ferrara	56	90,3	6	9,7	-	0,0	0,0	62	
Ravenna	28	48,4	1	2,2	1	1,7	47,7	59	
Forlì-Cesena	98	86,5	9	8,2	6	5,3	0,0	114	
Rimini	12	56,2	8	39,1	-	0,0	4,7	21	
REGIONE	408	71,2	102	17,8	26	4,5	6,5	573	

Tavola 17. Numero convenzioni stipulate dalle cooperative con istituzioni pubbliche per provincia e tipologia attraverso la TRATTATIVA PRIVATA; anno 2003.

PROVINCE	TRATTATIVA PRIVATA							Totale convenz.ni = 100%	
	Tipo A	%	Tipo B	%) misto (A+B)		%	Consorzio	%	
Piacenza	13	71,6	5	28,4		0,0		0,0	18
Parma	18	66,0	6	23,1		0,0	3	10,8	28
Reggio E.	25	56,7	19	43,3		0,0	-	0,0	44
Modena	12	60,2	3	15,4	5	24,4	-	0,0	21
Bologna	35	49,3	24	33,7	9	12,8	3	4,3	70
Ferrara	3	30,8	2	23,1	1	11,5	3	34,6	9
Ravenna	3	4,1	13	18,4	10	14,3	44	63,1	70
Forlì-Cesena	44	61,2	28	38,8		0,0	-	0,0	72
Rimini	12	25,8	35	74,2		0,0	-	0,0	47
REGIONE	165	43,6	135	35,7	25	6,6	53	14,0	377

Tavola 18. Numero convenzioni stipulate dalle cooperative con istituzioni pubbliche per provincia e tipologia attraverso la LICITAZIONE PRIVATA; anno 2003.

PROVINCE	LICITAZIONE PRIVATA							Totale convenz.ni = 100%	
	Tipo A	%	Tipo B	%) misto (A+B)		%	Consorzio	%	
Piacenza	13	71,6	5	28,4		0,0		0,0	18
Parma	18	66,0	6	23,1		0,0	3	10,8	28
Reggio E.	25	56,7	19	43,3		0,0	-	0,0	44
Modena	12	60,2	3	15,4	5	24,4	-	0,0	21
Bologna	35	49,3	24	33,7	9	12,8	3	4,3	70
Ferrara	3	30,8	2	23,1	1	11,5	3	34,6	9
Ravenna	3	4,1	13	18,4	10	14,3	44	63,1	70
Forlì-Cesena	44	61,2	28	38,8		0,0	-	0,0	72
Rimini	12	25,8	35	74,2		0,0	-	0,0	47
REGIONE	165	43,6	135	35,7	25	6,6	53	14,0	377

Tavola 19. Numero convenzioni stipulate dalle cooperative con istituzioni pubbliche per provincia e tipologia attraverso la CONVENZIONE DIRETTA; anno 2003.

PROVINCE	CONVENZIONE DIRETTA							Totale convenz.ni = 100%	
	Tipo A	%	Tipo B	%) misto (A+B)		%	Consorzio	%	
Piacenza	71	90,5	8	9,5		0,0		0,0	79
Parma	53	62,1	18	21,4	5	5,9	9	10,6	85
Reggio E.	66	45,8	51	35,5	12	8,3	15	10,4	145
Modena	9	25,8	8	22,0	19	52,2	-	0,0	36
Bologna	243	74,3	43	13,3	36	11,0	5	1,4	327
Ferrara	12	44,4	13	48,1	-	0,0	2	7,4	27
Ravenna	31	59,8	9	17,2	6	11,5	6	11,5	52
Forlì-Cesena	85	76,8	26	23,2		0,0	-	0,0	111
Rimini	71	73,7	7	7,6	6	6,2	12	12,5	96
REGIONE	641	67,0	183	19,2	84	8,8	49	5,1	957

4. Base sociale e risorse umane

Il 97% dei soci con diritto di voto nelle cooperative sociali dell'Emilia Romagna è costituito da soci persone fisiche, il 44% sono sia soci che lavoratori nella cooperativa; il numero medio per cooperativa di soci persone fisiche è costantemente più alto nelle cooperative della Regione Emilia-Romagna che nel complesso delle cooperative sociali in Italia (Tavola 20 e Figura 10).

La Tavola 22 mostra la composizione percentuale dei soci nel C.d.A. Per le cooperative di tipo A i lavoratori ordinari soci nel C.d.A rappresentano la prima quota in quasi tutte le classi dimensionali (classi formate dai lavoratori retribuiti); nelle cooperative con 50 lavoratori e oltre il C.d.A è composto quasi esclusivamente da lavoratori ordinari.

Le risorse umane impiegate nelle cooperative sociali della nostra regione nel 2003 sono 25.237, circa l'84% delle quali composte da lavoratori retribuiti; il 15% da volontari e il restante da personale religioso ed obiettori. In particolare si può constatare che la quota percentuale dei lavoratori retribuiti diminuisce nelle cooperative di tipo B di 9 punti percentuali a vantaggio di un aumento della percentuale dei volontari che in questa tipologia si attesta al 24% (Figura 11)

Dalla tavola 27 e figura 12 si possono confrontare le composizioni percentuali delle risorse umane delle cooperative sociali della Regione Emilia-Romagna con quelle relative a dati nazionali o ad aggregazioni geografiche che comprendono cooperative sociali del Nord Italia, del Centro e del Sud. Interessante è notare la percentuale dei collaboratori nelle cooperative della nostra regione, la quale è la più bassa tra le aggregazioni proposte mentre più alta è la quota percentuale dei volontari rispetto alla quota nazionale (14,7% contro 12,5%); volontari che, come si è detto, sono di più nelle cooperative di Tipo B che in quelle di tipo A, 24% contro il 13,5% e che si presentano con una discreta quota percentuale sul totale nelle cooperative, senza distinzioni di tipologia, delle provincie di Reggio Emilia (23%) e Forlì Cesena (21%); in quest'ultima provincia è da notare la quota assoluta di volontari, che rappresenta il 30,5% di tutti i volontari attivi nelle cooperative della Regione Emilia-Romagna (1.134 su 3.718) (Tavole 25 e 26).

Per quanto riguarda il sesso è da osservare la più alta presenza di donne rispetto agli uomini in quasi tutte le categorie delle risorse umane, con una percentuale totale del 70% e una punta del 74,6% tra i dipendenti, (Tavola 24).

Per quanto riguarda la dimensione delle cooperative dal punto di vista del numero di lavoratori retribuiti, la tavola 28 mostra che la classe dimensionale nella quale si concentra il maggior numero di cooperative è quella con 20-49 lavoratori, come nel 2001, circa il 26% delle cooperative, mentre in Italia la classe più numerosa è quella con 10-19 lavoratori (tavola 29). Per quanto riguarda le singole tipologie la maggior parte delle cooperative di tipo B e dei consorzi si situano nella classe di lavoratori retribuiti da 1 a 5.

Dalle tavole 30 e 31 emerge, infine, che all'aumentare della dimensione delle cooperative (intesa in termini di lavoratori retribuiti) decresce l'incidenza dei volontari sui lavoratori, ma il numero di volontari medi per cooperativa rimane pressochè invariato all'aumentare della dimensione, in termini di lavoratori, delle cooperative.

Tavola 20. Numero soci per categoria e tipologia di cooperativa; anno 2003 (domanda 13 del questionario).

Tipologia soci	COOPERATIVE									
	Tipo A	% sul tot. soci	Tipo B	% sul tot. soci	Ogg. misto (A+B)	% sul tot. soci	Consorzio	% sul tot. soci	TUTTE	% sul tot. soci
Soci lavoratori	11.245	53,1	1.050	17,5	579	28,0			12.973	43,6
Soci collaboratori retribuiti	226	1,1	53	0,9	13	0,6			294	1,0
Soci volontari	1.258	5,9	869	14,5	300	14,5			2.462	8,3
Soci utenti/fruitori	356	1,7	-	-	52	2,5			412	1,4
Soci lavoratori svantaggiati	-	-	703	11,7	475	23,0			1.213	4,1
Soci sovventori	192	0,9	310	5,2	158	7,6			674	2,3
Altri soci	7.532	35,6	2.808	46,9	454	22,0			10.898	36,6
Totale soci persone fisiche	20.809	98,3	5.793	96,7	2.030	98,2	-	-	28.926	97,2
Soci persone giuridiche	369	1,7	198	3,3	38	1,8	232	100,0	843	2,8
TOTALE SOCI	21.178	100,0	5.991	100,0	2.068	100,0	232	100,0	29.769	100,0

Figura 10. Numero medio di soci persone fisiche nelle cooperative della Regione Emilia-Romagna e complessivamente in Italia; anno 2003.

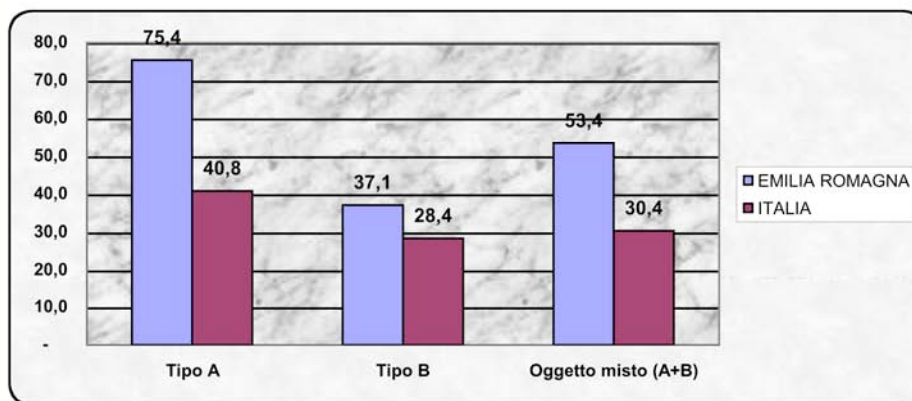


Tavola 21. Numero soci nel Consiglio di Amministrazione per categoria e tipologia di cooperativa; anno 2003.
(domanda 14.1 del questionario)

Tipologia soci	COOPERATIVE									
	Tipo A	% sul tot.soci	Tipo B	% sul tot.soci	Oggetto misto (A+B)	% sul tot.soci	Consorzio	% sul tot.soci	TUTTE	% sul tot.soci
Soci lavoratori	826	50,5	265	30,9	129	48,4			1.349	42,6
Soci collaboratori retribuiti	85	5,2	27	3,1	4	1,4			125	4,0
Soci volontari	257	15,7	194	22,6	69	26,1			584	18,5
Soci utenti/fruitori	39	2,4	5	0,6		-			47	1,5
Soci lavoratori svantaggiati		-	57	6,7	7	2,7			74	2,3
Soci sovventori	17	1,0	18	2,1	9	3,2			49	1,6
Altri soci	391	23,9	276	32,2	48	18,1			788	24,9
Totale soci persone fisiche	1.614	98,8	841	98,3	265	100,0	-	-	3.017	95,3
Soci persone giuridiche	20	1,2	15	1,7		-	110	100,0	147	4,7
TOTALE SOCI	1.634	100,0	856	100,0	265	100,0	110	100,0	3.165	100,0

Tavola 22. Composizione percentuale soci nel Consiglio di Amministrazione per classi di lavoratori retribuiti e tipologia cooperativa; anno 2003.

Tipologia soci	CLASSE LAVORATORI RETRIBUITI						
	nessuno	1-5	6-9	10-19	20-49	50-249	≥250
Cooperativa Tipo A							
Soci lavoratori	22,0	32,6	38,9	43,7	43,2	71,0	96,4
Soci collaboratori retribuiti	-	4,4	8,4	6,1	7,1	2,6	-
Soci volontari	60,4	12,8	14,8	16,9	18,7	10,6	2,2
Soci utenti/fruitori	-	0,7	9,5	2,1	2,5	0,4	-
Soci lavoratori svantaggiati	-	-	-	-	-	-	-
Soci sovventori	-	1,7	3,0	1,4	0,9	-	-
Altri soci	14,8	46,1	25,4	27,7	26,7	14,3	-
Soci persone giuridiche	2,8	1,6	-	2,2	0,9	1,1	1,5
TOTALE SOCI = 100%	83	303	380	678	923	665	200
Cooperativa Tipo B							
Soci lavoratori	-	16,9	27,9	35,0	46,7	28,7	-
Soci collaboratori retribuiti	-	1,9	1,8	2,2	7,0	1,9	-
Soci volontari	56,0	21,4	24,9	27,9	11,1	29,9	-
Soci utenti/fruitori	-	-	-	-	-	-	-
Soci lavoratori svantaggiati	-	4,5	7,7	7,2	10,3	3,8	-
Soci sovventori	-	2,0	0,9	0,7	2,5	5,1	-
Altri soci	44,0	47,2	35,8	27,1	22,4	29,4	-
Soci persone giuridiche	-	6,1	1,1	-	-	1,2	-
TOTALE SOCI = 100%	35	393	233	360	398	248	-
Oggetto misto (A+B)							
Soci lavoratori		29,9	50,0	57,4	71,9	62,9	-
Soci collaboratori retribuiti		2,9	-	-	-	3,9	-
Soci volontari		60,3	50,0	13,6	8,3	29,3	13,3
Soci utenti/fruitori		-	-	11,8	-	-	-
Soci lavoratori svantaggiati		-	-	3,0	-	-	13,3
Soci sovventori		-	-	14,2	-	3,9	-
Altri soci		6,9	-	-	19,8	-	73,3
Soci persone giuridiche		-	-	-	-	-	-
TOTALE SOCI = 100%	-	95	30	90	123	130	38

Nota. I CdA dei consorzi sono tutti composti da soci di natura giuridica.

Tavola 23. Risorse umane per tipologia di cooperativa - Anno 2003 (domanda 15 e 17 del questionario)

Tipologia cooperative	RISORSE UMANE						TOTALE
	volontari	religiosi	obiettori	dipendenti	collaboratori	lav.interinali	
Tipo A	2.575	114	164	14.620	1.551	46	19.071
Tipo B	885	13	23	2.540	142	39	3.641
Oggetto misto (A+B)	257	8	22	1.924	138	17	2.365
Consorzio	2	-	3	134	22	-	160
TUTTE LE COOP.	3.718	135	212	19.217	1.853	102	25.237

Figura 11. Composizione percentuale risorse umane in ogni tipologia di cooperativa; anno 2003.

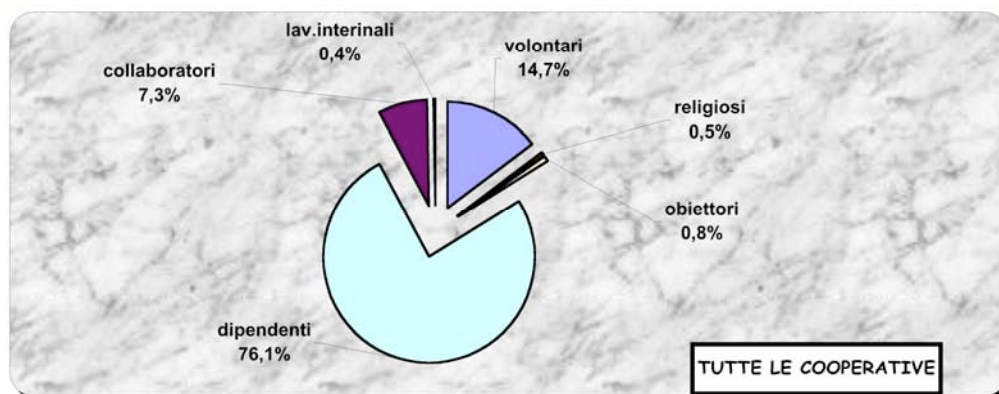
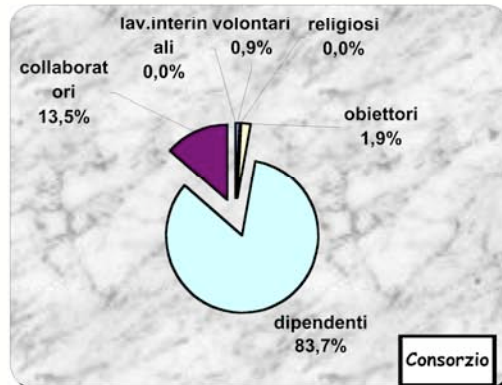
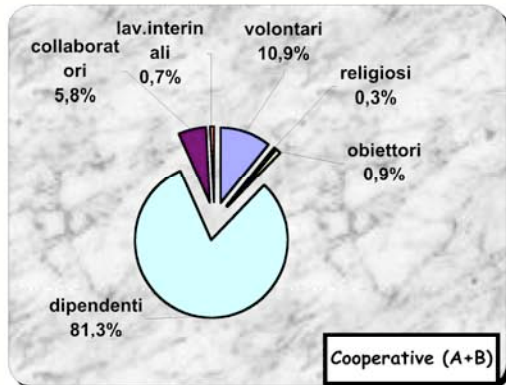
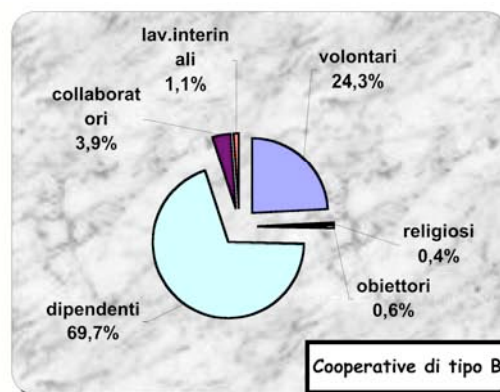
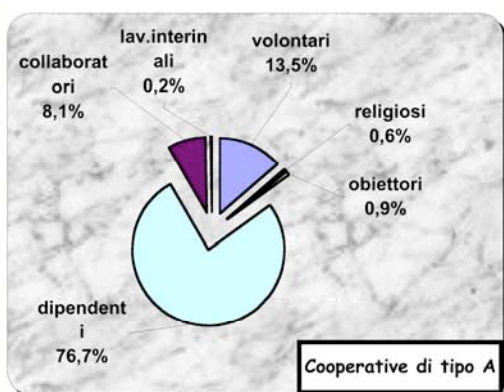


Tavola 24. Risorse umane per tutte le cooperative per sesso; anno 2003.

Sesso	RISORSE UMANE						TOTALE
	volontari	religiosi	obiettori	dipendenti	collaboratori	lav.interinali	
<i>valori assoluti</i>							
Maschi	1.615	101	212	4.876	638	49	7.492
Femmine	2.103	34	-	14.340	1.215	53	17.745
<i>valori percentuali per colonna</i>							
Maschi	43,4	74,8	100,0	25,4	34,4	47,9	29,7
Femmine	56,6	25,2	-	74,6	65,6	52,1	70,3

Tavola 25. Risorse umane nelle cooperative (tutte le tipologie) per provincia; anno 2003.

valori assoluti

PROVINCE	RISORSE UMANE						TOTALE
	volontari	religiosi	obiettori	dipendenti	collaboratori	lav.interinali	
Piacenza	96	27	17	923	149	-	1.211
Parma	490	9	25	1.859	136	-	2.520
Reggio Emilia	614	22	32	1.586	388	-	2.640
Modena	461	6	6	2.413	153	-	3.039
Bologna	416	27	31	3.507	398	1	4.380
Ferrara	47	1	9	1.089	131	40	1.317
Ravenna	331	33	3	2.400	167	17	2.952
Forli Cesena	1.134	6	66	3.909	182	16	5.312
Rimini	129	5	24	1.532	149	27	1.866
REGIONE	3.718	135	212	19.217	1.853	102	25.237

Tavola 26. Percentuale risorse umane per tutte le cooperative per provincia; anno 2003.

valori percentuali

PROVINCE	RISORSE UMANE						TOTALE
	volontari	religiosi	obiettori	dipendenti	collaboratori	lav.interinali	
Piacenza	7,9	2,2	1,4	76,2	12,3	-	100,0
Parma	19,5	0,4	1,0	73,8	5,4	-	100,0
Reggio Emilia	23,2	0,8	1,2	60,1	14,7	-	100,0
Modena	15,2	0,2	0,2	79,4	5,0	-	100,0
Bologna	9,5	0,6	0,7	80,1	9,1	0,0	100,0
Ferrara	3,5	0,1	0,7	82,7	9,9	3,0	100,0
Ravenna	11,2	1,1	0,1	81,3	5,7	0,6	100,0
Forli Cesena	21,3	0,1	1,3	73,6	3,4	0,3	100,0
Rimini	6,9	0,3	1,3	82,1	8,0	1,5	100,0
REGIONE	14,7	0,5	0,8	76,1	7,3	0,4	100,0

Tavola 27. Confronto in valori assoluti delle risorse umane nelle cooperative delle aggregazioni territoriali nazionali; anno 2003.

AGGREGAZIONI TERRITORIALI	RISORSE UMANE						TOTALE
	volontari	religiosi	obiettori	dipendenti	collaboratori	lav.interinali	
EMILIA ROMAGNA	3.718	135	212	19.217	1.853	102	25.237
NORD OVEST	11.431	246	790	54.654	8.902	156	76.179
NORD EST	9.038	234	453	42.044	4.344	160	56.273
CENTRO	3.207	108	553	35.834	5.988	101	45.791
MEZZOGIORNO	4.039	219	1.561	28.716	8.155	80	42.770
ITALIA	27.715	807	3.357	161.248	27.389	497	221.013

Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia 2003

Figura 12. Confronto in composizioni percentuali tra aggregazioni territoriali nazionali; anno 2003.

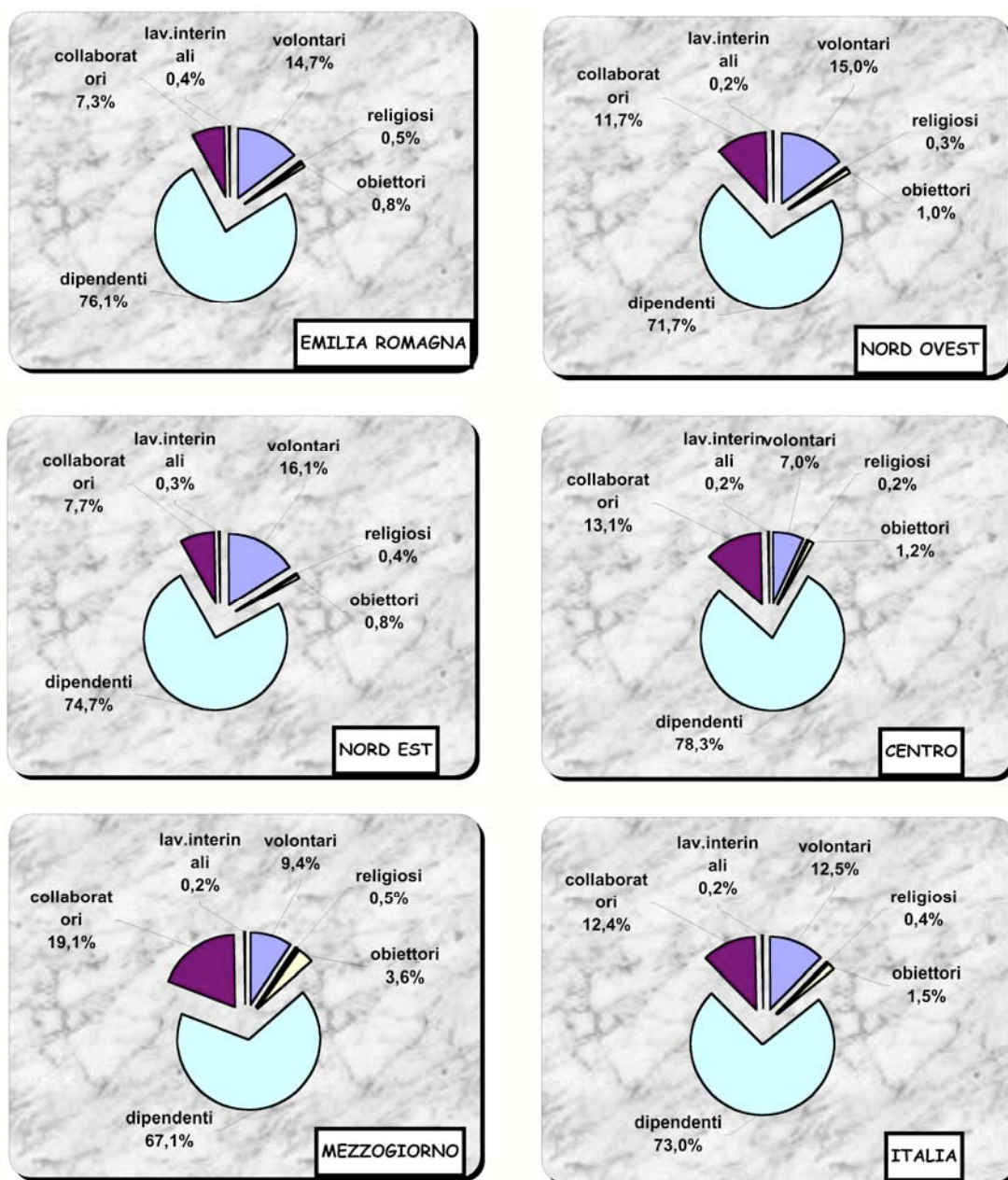


Tavola 28. Cooperative per tipologia e dimensione (classe lavoratori retribuiti) Anno 2003.

Tipologia cooperative	CLASSE LAVORATORI RETRIBUITI							TOTALE COOP.
	nessuno	1-5	6-9	10-19	20-49	50-249	≥250	
<i>valori assoluti</i>								
Tipo A	9	33	34	58	77	54	10	276
Tipo B	5	43	27	31	36	14		156
Oggetto misto (A+B)		7	3	7	11	8	3	38
Consorzio	2	10	2	2	1	1		17
TUTTE LE COOP.	16	92	65	99	125	76	13	487
<i>valori percentuali per riga</i>								
Tipo A	3,4	11,8	12,4	21,2	27,8	19,6	3,8	100,0
Tipo B	3,3	27,4	17,2	20,0	23,3	8,8	-	100,0
Oggetto misto (A+B)	-	17,8	6,6	19,1	28,9	19,7	7,9	100,0
Consorzio	8,8	58,8	8,8	11,8	5,9	5,9	-	100,0
TUTTE LE COOP.	3,3	18,9	13,4	20,3	25,7	15,7	2,8	100,0

Tavola 29. Confronto cooperative per tipologia e dimensione (classe lavoratori retribuiti) con dati nazionali; anno 2003

Tipologia cooperative	CLASSE LAVORATORI RETRIBUITI						
	nessuno	1-5	6-9	10-19	20-49	50-249	≥250
<i>Tipo A</i>							
ITALIA	3,2	16,3	14,2	24,4	23,5	16,6	1,8
EMILIA ROMAGNA	1,2	11,8	12,4	21,2	27,8	19,6	3,8
<i>Tipo B</i>							
ITALIA	2,6	26,8	15,5	23,7	23,0	7,8	0,6
EMILIA ROMAGNA	3,3	27,4	17,2	20,0	23,3	8,8	-
<i>Oggetto misto (A+B)</i>							
ITALIA	3,6	18,9	11,6	19,7	30,9	14,1	1,2
EMILIA ROMAGNA	-	17,8	6,6	19,1	28,9	19,7	7,9
<i>Consorzio</i>							
ITALIA	11,6	47,4	12,5	10,7	12,9	4,9	
EMILIA ROMAGNA	8,8	58,8	8,8	11,8	5,9	5,9	-
<i>TUTTE LE COOPERATIVE</i>							
ITALIA	3,3	20,9	14,5	23,5	23,3	13,2	1,3
EMILIA ROMAGNA	2,0	18,9	13,4	20,3	25,7	15,7	2,8

Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia 2003

Tavola 30. Incidenza volontari attivi su lavoratori (dip.+coll.+interin..) per classi lavoratori retribuiti e tipologia; anno 2003.

Tipologia cooperative	CLASSE LAVORATORI RETRIBUITI						
	nessuno	1-5	6-9	10-19	20-49	50-249	≥250
<i>Tipo A</i>							
volontari attivi	259	179	183	466	1.262	201	26
lavoratori	-	101	257	801	2.373	5.433	7.253
vol. / lav.		1,8	0,7	0,6	0,5	0,0	0,0
<i>Tipo B</i>							
volontari attivi	80	182	131	166	135	191	
lavoratori	-	137	202	441	1.076	864	-
vol. / lav.		1,3	0,6	0,4	0,1	0,2	
<i>Oggetto misto (A+B)</i>							
volontari attivi		25	18	20	24	120	51
lavoratori	-	22	19	115	345	747	831
vol. / lav.		1,1	0,9	0,2	0,1	0,2	0,1

Tavola 31. Volontari medi per cooperativa per classi lavoratori retribuiti e tipologia; anno 2003

Tipologia cooperative	CLASSE LAVORATORI RETRIBUITI						
	nessuno	1-5	6-9	10-19	20-49	50-249	≥250
<i>Tipo A</i>							
volontari attivi	259	179	183	466	1.262	201	26
cooperative	9	33	34	58	77	54	10
volont. per coop.		5,5	5,3	8,0	16,4	3,7	2,5
<i>Tipo B</i>							
volontari attivi	80	182	131	166	135	191	
cooperative	5	43	27	31	36	14	
volont. per coop.		4,2	4,9	5,3	3,7	14,0	
<i>Oggetto misto (A+B)</i>							
volontari attivi		25	18	20	24	120	51
cooperative		7	3	7	11	8	3
volont. per coop.		3,6	7,0	2,8	2,1	16,0	17,0

5. Dati economici

Il valore della produzione delle cooperative sociali della Regione Emilia-Romagna nel 2003 è di circa 585 milioni con un importo medio per cooperativa di più di 1 milione di Euro, nettamente più alto rispetto all'importo medio delle cooperative complessivamente rilevate in Italia; la quota maggiore del valore della produzione si concentra nelle cooperative di tipo A, il 65% (Tavola 32 e Figura 13).

A livello provinciale la provincia che detiene il valore della produzione delle sue cooperative, complessivo e medio, più alto è Ravenna con un importo medio di più di 2 milioni di Euro (Tavola 33).

Complessivamente la Regione Emilia-Romagna detiene la quota di cooperative con più di 500 mila Euro, più alta rispetto alla quota percentuale delle cooperative in Italia (o alle altre aggregazioni geografiche presentate nella tavola 39), quasi il 49% di cooperative contro il 34% delle cooperative rilevate in tutta la nazione e contro il 17% delle cooperative sociali situate nel mezzogiorno.

Differente rispetto ai dati nazionali ed aggregati è anche la fonte prevalente di finanziamento; rispetto alla media italiana le cooperative emiliano romagnole attingono più dal settore privato (il 45% delle cooperative regionali contro circa il 36% in Italia), che dal settore pubblico (55% contro il 64%); rispetto al 2001 la quota di cooperative la cui fonte prevalente di finanziamento è il settore privato è lievemente aumentata dal 42% al 45%. Analizzando per tipologia le cooperative che attingono più dal settore pubblico rimangono quelle di tipologia A. Per quanto riguarda differenze provinciali c'è molta variabilità, ma meno rispetto a quella che si evidenziava nel 2001 (Tavole 34-35, Figura 14).

Tavola 32. Valore della produzione, importo medio e ricavi per tipologia e; anno 2003.
(valori in migliaia di Euro)(domanda 20 a del questionario)

TIPOLOGIA	Valore della produzione	% per tipologia	Importo medio per cooperativa	Totale ricavi	Ricavi da fonte pubblica		Ricavi da fonte privata	
					val.	%	val.	%
Tipo A	381.108	65,1	1.381	367.401	263.349	71,7	104.052	28,3
Tipo B	92.754	15,8	595	78.681	40.286	51,2	38.395	48,8
Oggetto misto (A+B)	47.129	8,1	1.240	45.432	26.385	58,1	19.047	41,9
Consorzio	64.373	11,0	3.787	61.830	29.470	47,7	32.361	52,3
TUTTE LE COOP.	585.363	100,0	1.202	553.344	359.490	65,0	193.853	35,0

Figura 13. Importo medio del valore della produzione nelle cooperative in Emilia Romagna e in Italia; anno 2003. (valori in migliaia di Euro)

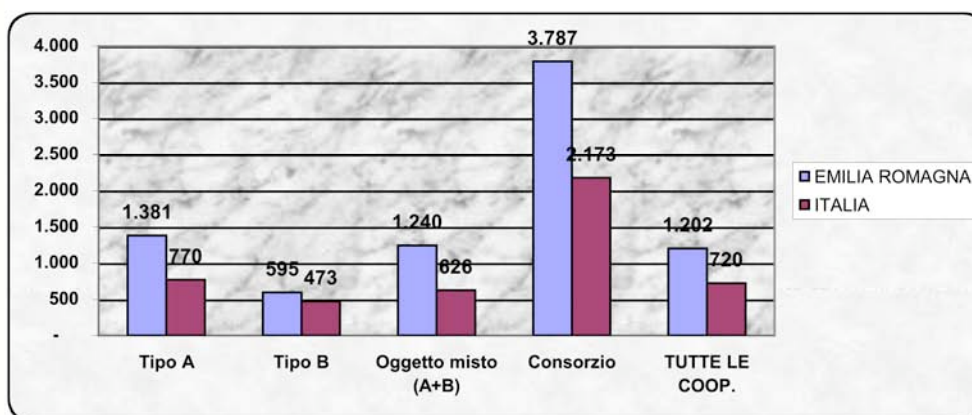


Tavola 33. Valore della produzione (tutte le cooperative) per provincia; anno 2003.
(valori in migliaia di Euro)

PROVINCIA	Valore della produzione	%	Importo medio
Piacenza	22.352	3,8	621
Parma	44.342	7,6	821
Reggio E.	55.350	9,5	893
Modena	70.512	12,0	1.469
Bologna	99.315	17,0	1.068
Ferrara	25.357	4,3	975
Ravenna	101.539	17,3	2.361
Forlì-Cesena	95.695	16,3	1.428
Rimini	70.901	12,1	1.222
REGIONE	585.363	100,0	1.202

Tavola 34. Cooperative sociali per fonte prevalente di finanziamento e provincia; anno 2003.

PROVINCIA	Fonte pubblica		Fonte privata		Totale cooperative
	num.	% per riga	num.	% per riga	
Piacenza	18	48,9	18	51,1	36
Parma	31	56,5	23	43,5	54
Reggio E.	34	54,3	28	45,7	62
Modena	20	41,7	28	58,3	48
Bologna	59	63,0	34	37,0	93
Ferrara	17	65,4	9	34,6	26
Ravenna	19	44,7	24	55,3	43
Forlì-Cesena	41	61,8	26	38,2	67
Rimini	30	50,9	28	49,1	58
Totale	268	54,9	219	45,1	487

Tavola 35. Cooperative sociali per fonte prevalente di finanziamento e provincia; anno 2001.

PROVINCIA	Fonte pubblica		Fonte privata		Totale cooperative
	num.	% per riga	num.	% per riga	
Piacenza	16	47,8	18	52,2	34
Parma	42	71,4	17	28,6	59
Reggio E.	25	47,9	28	52,1	53
Modena	19	50,0	19	50,0	38
Bologna	51	64,6	28	35,4	78
Ferrara	19	78,9	5	21,1	24
Ravenna	25	61,5	16	38,5	41
Forlì-Cesena	38	58,8	26	41,2	64
Rimini	23	43,2	30	56,8	53
Totale	258	58,1	186	41,9	444

Figura 14. Percentuale cooperative sociali per tipologia e fonte prevalente di finanziamento; anni 2001 e 2003.

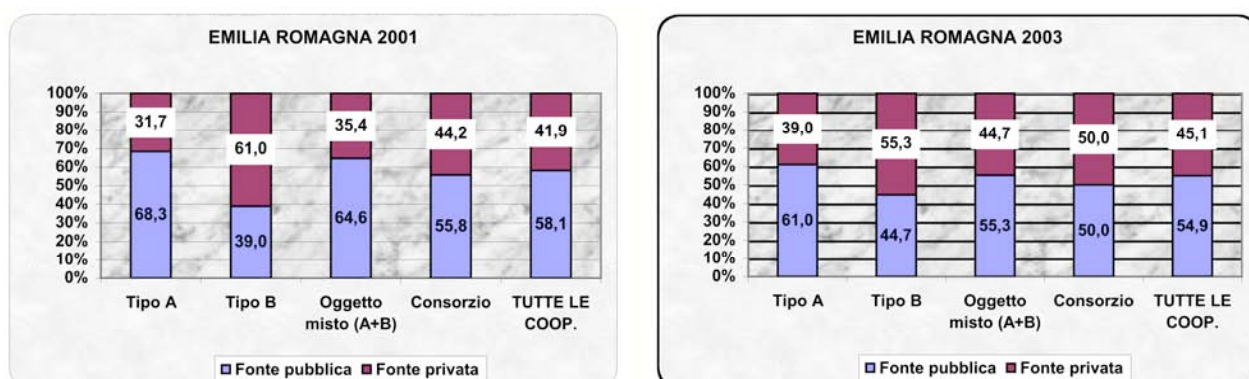


Tavola 36. Cooperative sociali per fonte prevalente di finanziamento; confronto con aggregazioni territoriali nazionali; anno 2003.

AGGREGAZIONI TERRITORIALI	Fonte pubblica		Fonte privata		Totale cooperative
	num.	% per riga	num.	% per riga	
EMILIA ROMAGNA	268	55,0	219	45,0	487
Nord Ovest	1.024	62,6	613	37,4	1.637
Nord Est	723	56,1	566	43,9	1.289
Centro	747	60,5	488	39,5	1.235
Mezzogiorno	1.473	73,7	525	26,3	1.998
ITALIA	3.967	64,4	2.192	35,6	6.159

Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia 2003

Tavola 37. Cooperative sociali per tipologia e dimensione economica (classi della produzione); anno 2003. (valori delle classi in migliaia di Euro)

Tipologia cooperative	CLASSI DELLA PRODUZIONE								Totale
	< 20	da 20 a 50	da 50 a 100	da 100 a 250	da 250 a 500	da 500 a 1.000	da 1.000 a 2.000	> 2.000	
<i>valori assoluti</i>									
Tipo A	11	11	20	41	53	65	34	41	276
Tipo B	7	8	21	32	28	41	15	4	156
Oggetto misto (A+B)			2	5	6	12	8	5	38
Consorzio			2	2	2	3		8	17
TUTTE LE COOP.	18	19	45	80	89	121	57	59	487
<i>valori percentuali per riga</i>									
Tipo A	4,1	3,9	7,3	14,9	19,1	23,7	12,3	14,8	100,0
Tipo B	4,6	5,1	13,2	20,3	18,0	26,2	9,7	2,9	100,0
Oggetto misto (A+B)	-	-	5,3	12,5	15,8	31,6	21,1	13,8	100,0
Consorzio	-	-	11,8	11,8	11,8	17,6	-	47,1	100,0
TUTTE LE COOP.	3,8	3,8	9,2	16,3	18,2	24,9	11,7	12,0	100,0

Tavola 38. Percentuali cooperative sociali per provincia e dimensione economica (classi della produzione); anno 2003.
(valori delle classi in migliaia di Euro)

PROVINCE	CLASSI DELLA PRODUZIONE								Totale = 100%
	< 20	da 20 a 50	da 50 a 100	da 100 a 250	da 250 a 500	da 500 a 1.000	da 1.000 a 2.000	> 2.000	
Piacenza	3,9	3,9	-	32,5	18,6	29,4	3,9	7,8	36
Parma	6,1	2,0	16,5	19,2	29,4	16,6	4,2	6,1	54
Reggio E.	2,0	2,0	6,7	12,4	21,6	27,2	17,1	10,9	62
Modena	3,3	6,5	3,3	16,5	7,8	37,2	16,3	9,0	48
Bologna	2,9	7,1	10,0	15,7	11,4	28,2	13,3	11,5	93
Ferrara	5,1	5,1	7,7	37,2	20,5	14,1	5,1	5,1	26
Ravenna	-	6,3	5,3	9,3	12,2	25,5	21,2	20,2	43
Forlì-Cesena	8,5	1,6	16,6	5,1	21,8	20,1	10,2	16,0	67
Rimini	2,1	-	9,3	17,6	22,9	21,7	9,4	17,1	58
REGIONE ER	3,8	3,8	9,2	16,3	18,2	24,9	11,7	12,0	487

Tavola 39. Percentuali cooperative sociali per aggregazioni territoriali nazionali e dimensione economica; anno 2003.
(valori delle classi in migliaia di Euro, estremo superiore di ogni classe escluso)

AGGREGAZIONI TERRITORIALI	CLASSI DELLA PRODUZIONE								Totale
	< 20	da 20 a 50	da 50 a 100	da 100 a 250	da 250 a 500	da 500 a 1.000	da 1.000 a 2.000	> 2.000	
<i>valori assoluti</i>									
EMILIA ROMAGNA	18	19	45	80	89	121	57	59	487
Nord Ovest	38	62	95	336	346	354	222	184	1.637
Nord Est	53	63	95	228	261	305	163	121	1.289
Centro	112	96	152	257	198	182	111	127	1.235
Mezzogiorno	200	221	333	548	346	189	115	46	1.998
ITALIA	403	442	675	1.369	1.151	1.030	611	478	6.159
<i>valori percentuali per riga</i>									
EMILIA ROMAGNA	3,8	3,8	9,2	16,3	18,2	24,9	11,7	12,0	100,0
Nord Ovest	2,3	3,8	5,8	20,5	21,1	21,6	13,6	11,2	100,0
Nord Est	4,1	4,9	7,4	17,7	20,2	23,7	12,6	9,4	100,0
Centro	9,1	7,8	12,3	20,8	16,0	14,7	9,0	10,3	100,0
Mezzogiorno	10,0	11,1	16,7	27,4	17,3	9,5	5,8	2,3	100,0
ITALIA	6,5	7,2	11,0	22,2	18,7	16,7	9,9	7,8	100,0

Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia 2003

6. Attività e servizi offerti

Le cooperative che appartengono alla tipologia A offrono servizi socio sanitari ed educativi attraverso la gestione di presidi socio assistenziali e sanitari residenziali e diurni per una variegata tipologia di utenza che si trova in situazioni di disagio o fragilità sociale.

Le cooperative sociali di questa tipologia sono 276, quasi la metà delle quali inserita prevalentemente nelle attività di assistenza sociale (Tavola 40). Il settore di attività prevalente, nel caso di una cooperativa che si occupa di attività in più settori, è quello al quale è destinata la maggior parte delle risorse umane o economiche.

Il primo settore di attività prevalente per numerosità di cooperative è, appunto, quello dell'Assistenza sociale (49,5%) segue il settore dell'Istruzione (28,6%), della Ricreazione (12,7%) e Sanità (9,2%). Così a livello regionale e in quasi tutte le provincie, mentre a livello provinciale per le cooperative delle provincie di Piacenza, Parma il primo settore prevalente risulta essere quello dell'Istruzione, dove sono occupate rispettivamente circa il 47% e il 36% delle cooperative totali; nella provincia di Ferrara il settore prevalente di occupazione risulta essere quello dell'Assistenza sociale insieme al settore dell'Istruzione (5 cooperative per entrambi).

Rispetto al 2001 nel 2003 le quote percentuali di cooperative occupate nei settori prevalenti dell'Assistenza sociale e della Sanità diminuiscono a vantaggio degli altri 2 settori di attività (Istruzione e Ricreazione) (Figura 15). La tavola 41 mostra le differenze per quanto riguarda il settore prevalente di attività, tra dati nazionali e dati relativi a cooperative della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda i servizi offerti, in questa rilevazione c'è stato un maggior dettaglio rispetto a quella del 2001; escluso la voce 'Altri servizi' l'elenco dei servizi nel questionario 2003 ha compreso 20 voci contro le 12 dell'indagine 2001. Soprattutto è stata scorporata e dettagliata meglio la voce '*Assistenza socio educativa*', che nel 2001 era il servizio maggiormente offerto con quasi il 58% delle cooperative di tipo A; a quella voce si possono ricondurre i servizi elencati nel 2003 quali '*Sostegno e/o recupero scolastico*', '*Servizi educativi pre scolastici*', '*Servizi educativi per disabili*' e '*Orientamento scolastico e/o lavorativo*'. Più dell'80% delle cooperative di tipo A nel 2003 offre almeno uno tra questi servizi (Tavola 42).

Nella Tavola 43 è presentato un confronto con i dati nazionali ed aggregazioni geografiche del nostro paese; la tabella è ordinata in base ai servizi più offerti nella Regione Emilia-Romagna. Significative sono le differenze a seconda della locazione geografica delle cooperative, basti constatare che se il servizio di Assistenza domiciliare nella nostra regione è solo il sesto servizio con il 19% delle cooperative, nell'intera nazione italiana diventa il primo servizio offerto con il 36% delle cooperative sociali complessive, evidentemente concentrate nel Centro e nel Mezzogiorno.

Infine la Tavola 44 presenta le cooperative di tipo B per le attività in cui sono occupate; si ricorda che le cooperative di tipo B hanno come finalità l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Tavola 40. Cooperative sociali di tipo A per settore di attività prevalente e provincia; anno 2003
(domanda 22.1 del questionario).

Provincia	SETTORE DI ATTIVITA'								TOTALE COOP
	Ricreazione	% per riga	Istruzione	% per riga	Sanità	% per riga	Assistenza sociale	% per riga	
Piacenza	3	13,3	10	46,7	1	6,7	7	33,3	21
Parma	7	21,4	11	35,7	3	10,7	10	32,1	32
Reggio E.	8	21,4	9	25,0	3	7,1	16	46,4	35
Modena	-	-	6	36,4	2	9,1	9	54,5	17
Bologna	8	14,3	11	19,0	8	14,3	29	52,4	56
Ferrara	4	25,0	5	33,3	1	8,3	5	33,3	16
Ravenna	1	5,3	9	31,6	1	5,3	16	57,9	27
Forlì-Cesena	2	5,3	11	26,3	3	7,9	25	60,5	42
Rimini	2	8,0	7	24,0	2	8,0	18	60,0	30
REGIONE ER	35	12,7	79	28,6	25	9,2	137	49,5	276

Figura 15. Composizione percentuale cooperative sociali di tipo A per settore di attività prevalente; anni 2001 e 2003.

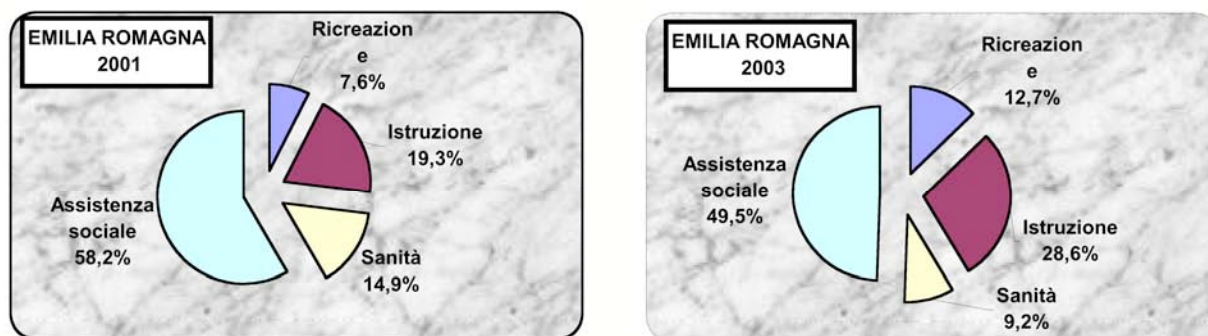


Tavola 41. Percentuale cooperative sociali di tipo A per settore di attività prevalente e aggregazioni territoriali nazionali ; anno 2003

Provincia	SETTORE DI ATTIVITA'				Totale = 100%
	Ricreazione	Istruzione	Sanità	Assistenza sociale	
E. ROMAGNA	12,7	28,6	9,2	49,5	276
Nord Ovest	13,3	20,3	7,1	59,3	962
Nord Est	15,2	30,9	8,9	45,0	751
Centro	14,4	22,5	7,5	55,6	590
Mezzogiorno	11,7	14,9	7,4	66,0	1.404
ITALIA	13,2	20,7	7,6	58,5	3.707

Fonte Istat: *Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia 2003*

Tavola 42. Cooperative sociali di tipo A per tipologia di servizi offerti e provincia; anno 2003

(la somma delle percentuali è superiore a 100 poiché ogni cooperativa può offrire più servizi) (domanda 23 del questionario)

SERVIZI	PROVINCIA									EMILIA ROMAGNA
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	
COOP. VE DI TIPO A	21	32	35	17	56	16	27	42	30	276
Ricreazione, intratten. e animazione	26,7	28,6	46,4	-	33,3	41,7	26,3	26,3	24,0	29,6
Soggiorni estivi e/o invernali	20,0	28,6	14,3	-	14,3	25,0	15,8	13,2	20,0	16,7
Istruzione per gli adulti	13,3	-	3,6	18,2	9,5	-	5,3	2,6	-	5,4
Sostegno e/o recupero scolastico	26,7	17,9	28,6	27,3	21,4	41,7	31,6	15,8	8,0	22,5
Servizi educativi pre- scolastici	40,0	17,9	25,0	18,2	19,0	25,0	31,6	21,1	16,0	22,8
Servizi educativi per disabili	13,3	35,7	39,3	18,2	23,8	25,0	31,6	39,5	28,0	29,7
Orientamento scolastico e/o lavorativo	-	10,7	10,7	-	4,8	8,3	15,8	7,9	4,0	7,2
Prestazioni sanitarie generiche	13,3	14,3	3,6	9,1	9,5	8,3	-	7,9	12,0	8,6
Prestazioni sanitarie riabilitative	20,0	14,3	7,1	9,1	7,1	-	10,5	13,2	8,0	10,0
Prevenzione sanitaria	-	3,6	-	-	-	-	-	5,3	4,0	1,6
Soccorso e trasporto sanitario	-	-	-	9,1	4,8	8,3	-	-	-	2,0
Formazione all'autonomia	-	10,7	10,7	18,2	4,8	8,3	5,3	7,9	4,0	7,3
Accompagnamento e inserimento sociale	13,3	25,0	10,7	27,3	21,4	16,7	21,1	13,2	4,0	16,8
Ascolto, sostegno e assistenza morale	20,0	14,3	14,3	27,3	19,0	16,7	10,5	10,5	16,0	15,9
Servizi di prima accoglienza	-	-	3,6	27,3	2,4	-	5,3	7,9	8,0	5,2
Assistenza domiciliare	13,3	7,1	14,3	18,2	26,2	25,0	31,6	23,7	8,0	19,1
Assistenza in residenze protette	26,7	25,0	39,3	63,6	45,2	16,7	68,4	63,2	48,0	45,5
Servizio mensa	6,7	21,4	7,1	27,3	9,5	8,3	-	15,8	20,0	12,6
Prestazioni di tipo alberghiero	-	10,7	3,6	9,1	7,1	8,3	5,3	5,3	16,0	7,2
Segretariato sociale	-	-	10,7	18,2	4,8	8,3	-	13,2	8,0	6,8
Altri servizi	-	-	-	-	4,8	-	-	2,6	-	1,4

Tavola 43. Percentuali cooperative sociali di tipo A per tipologia di servizi offerti e e aggregazioni territoriali nazionali; anno 2003 (la somma delle percentuali è superiore a 100 poiché ogni cooperativa può offrire più servizi) (in ordine decrescente delle percentuali di cooperative dell'Emilia Romagna).(domanda 23 del questionario)

SERVIZI	EMILIA ROMAGNA	ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	MEZZO- GIORNO
Assistenza in residenze protette	45,5	34,1	43,4	35,4	32,2	27,8
Servizi educativi per disabili	29,7	23,3	26,1	27,1	30,3	16,5
Ricreazione, intratten. e animazione	29,6	32,3	36,4	28,4	37,3	29,4
Servizi educativi pre-scolastici	22,8	18,4	20,6	19,3	22,7	14,7
Sostegno e/o recupero scolastico	22,5	19,9	23,9	17,5	25,5	16,0
Assistenza domiciliare	19,1	36,2	32,4	19,0	43,2	45,1
Accompagnamento e inserimento sociale	16,8	13,4	14,1	14,3	17,3	10,7
Soggiorni estivi e/o invernali	16,7	14,5	12,8	14,2	25,0	11,5
Ascolto, sostegno e assistenza morale	15,9	13,0	11,8	10,0	12,9	15,4
Servizio mensa	12,6	9,7	9,1	10,2	10,4	9,5
Prestazioni sanitarie riabilitative	10,0	9,6	11,4	7,5	11,8	8,5
Prestazioni sanitarie generiche	8,6	8,2	8,9	7,0	7,9	8,6
Formazione all'autonomia	7,3	7,1	13,1	5,4	8,0	3,6
Prestazioni di tipo alberghiero	7,2	4,5	4,9	6,1	5,4	3,0
Orientamento scolastico e/o lavorativo	7,2	6,8	8,7	5,8	9,6	5,0
Segretariato sociale	6,8	7,5	4,9	4,6	8,6	10,4
Istruzione per gli adulti	5,4	6,0	7,7	5,9	6,7	4,6
Servizi di prima accoglienza	5,2	4,8	5,1	4,4	8,5	3,3
Soccorso e trasporto sanitario	2,0	2,0	1,7	3,0	1,9	1,8
Prevenzione sanitaria	1,6	2,2	2,7	1,8	2,2	2,0
Altri servizi	1,4	3,6	4,4	2,5	3,6	3,6
TOTALE COOPERATIVE = 100	276	3.707	962	751	590	1.404

Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia 2003

**Tavola 44. Cooperative sociali di tipo B per area di attività e provincia; anno 2003.
(domanda 27 del questionario)**

Provincia	Totale cooperative di tipo B	Agricola		Industriale e artigianale		Commerciale e servizi	
		num	%	num	%	num	%
Piacenza	15	3	16,7	5	33,3	8	50,0
Parma	16	5	33,3	5	33,3	9	53,3
Reggio E.	22	12	53,3	12	53,3	12	53,3
Modena	19	10	50,0	8	41,7	10	50,0
Bologna	25	5	21,1	11	42,1	14	57,9
Ferrara	6	3	50,0	2	33,3	2	33,3
Ravenna	9	3	28,6	4	42,9	9	100,0
Forlì-Cesena	21	5	22,2	7	33,3	14	66,7
Rimini	23	5	22,7	4	18,2	16	68,2
REGIONE ER	156	50	31,9	58	36,9	92	59,2

7. Gli utenti delle cooperative

Nel corso del 2003 le cooperative sociali di tipo A hanno offerto servizi a quasi 344.000 utenti della Regione Emilia-Romagna, circa 1246 utenti per cooperativa, quando a livello nazionale gli utenti per cooperativa risultano essere circa la metà (Tavole 45 e 46). Anche dalla forte variabilità del numero di utenti che si registra a livello provinciale, è emersa la necessità di una analisi più approfondita da cui è risultato che, probabilmente, la compilazione del numero di utenti per alcuni servizi offerti è stata confusa con il numero dei *'contatti'*; questo può essere il caso di una cooperativa della provincia di Forlì Cesena che svolge attività di *'segretariato sociale'*, che nel 2001 dichiarava più di 82.000 utenti e nel 2003 appena 2.012.

Il 36% degli utenti che si rivolgono alle cooperative sociali di tipo A nella Regione Emilia-Romagna sono, nel corso del 2003, utenti che non hanno specifici disagi, categoria di utenti che nell'indagine relativa all'anno 2001 era ricompresa nella voce *'Utenti generici (altri utenti)'*.

La seconda categoria di utenti più numerosa (in Regione Emilia-Romagna) è rappresentata dai *'minori'*, che nei dati nazionali risulta essere la prima con il 30% delle cooperative, e dai *'malati e traumatizzati'* (circa 17%) (Tavole 47 e 48).

Per quanto riguarda le cooperative di tipo B le persone svantaggiate complessive integrate nelle cooperative, comprese persone assegnatarie di Borse lavoro, sono 2.132.

Escludendo le Borse Lavoro, considerando cioè solo le voci *'Contratti'* e *'Altro'* della domanda 26 del questionario, le persone svantaggiate scendono a 1.582 unità che rapportate a 1 unità di lavoratori retribuiti nella Regione Emilia-Romagna diventano quasi 6, ben al di sopra del limite minimo (30%) stabilito dalla Legge 381 del 1991. Anche il dato nazionale si attesta a 5,6 persone svantaggiate su 10 lavoratori, anche se la fonte Istat (il dossier statistico *'Le cooperative sociali in Italia 2003'* della collana *Statistiche in breve*) non specifica se sono comprese le borse lavoro (Tavole 49 e 50).

Le Tavole da 51 e 53, infine, mostrano le percentuali delle persone svantaggiate a seconda della categoria di appartenenza e un confronto con dati nazionali ed aggregati. La tipologia nettamente più rappresentata sia a livello regionale che nazionale ed aggregati è quella dei *'disabili fisici, psichici e sensoriali'*, circa il 45% sia in Regione Emilia-Romagna che in Italia. Interessante è notare la tipologia *'Disoccupati'* tra i vari tipi di disagio, che nel 2001 non c'era e che a livello nazionale rappresenta il 6% delle persone svantaggiate delle cooperative di tipo B, concentrate nel Centro Italia e nel Mezzogiorno dove diventa la seconda tipologia più rappresentata; questa tipologia di utenti si ritrova anche tra gli utenti fruitori dei servizi delle cooperative di tipo A, in percentuale nettamente più bassa.

Tavola 45. Utenti delle cooperative sociali di tipo A per provincia e indicatori; anno 2003.
(per gli utenti cooperative di tipo A domanda 23 del questionario)

Provincia	Utenti		Coop. Tipo A		Risorse umane		Utenti per cooperativa	Utenti per risorse umane
	num.	%	num.	%	num.	%		
Piacenza	12.912	3,8	21	7,6	911	4,8	614,9	14,2
Parma	9.679	2,8	32	11,6	2.231	11,7	302,5	4,3
Reggio E.	14.498	4,2	35	12,7	1.770	9,3	414,2	8,2
Modena	10.761	3,1	17	6,2	1.924	10,1	633,0	5,6
Bologna	112.007	32,6	56	20,3	3.571	18,7	2.000,1	31,4
Ferrara	4.651	1,4	16	5,8	1.183	6,2	290,7	3,9
Ravenna	31.495	9,2	27	9,8	2.481	13,0	1.166,5	12,7
Forlì-Cesena	115.843	33,7	42	15,2	3.837	20,1	2.758,2	30,2
Rimini	31.990	9,3	30	10,9	1.163	6,1	1.066,3	27,5
REGIONE ER	343.834	100,0	276	100,0	19.071	100,0	1.245,8	18,0

Tavola 46. Utenti delle cooperative sociali di tipo A per provincia e indicatori; confronto con aggregazioni territoriali nazionali anno 2003.

AGGREGAZIONI TERRITORIALI	Utenti		Coop. Tipo A		Risorse umane		Utenti per cooperativa	Utenti per risorse umane
	num.	%	num.	%	num.	%		
EMILIA ROMAGNA	343.834	14,3	276	7,4	19.071	12,1	1.245,8	18,0
NORD OVEST	853.891	35,5	962	26,0	55.552	35,2	887,6	15,4
NORD EST	636.720	26,5	751	20,3	40.320	25,5	847,8	15,8
CENTRO	485.966	20,2	590	15,9	30.746	19,5	823,7	15,8
MEZZOGIORNO	426.668	17,8	1.404	37,9	31.195	19,8	303,9	13,7
ITALIA	2.403.245	100,0	3.707	100,0	157.813	100,0	648,3	15,2

Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia 2003

Tavola 47. Utenti delle cooperative sociali di tipo A per categoria di utente e provincia; anno 2003.
(domanda 24 del questionario)

UTENTI	PROVINCIA									EMILIA ROMAGNA
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	
TOT. UTENTI COOP.VE DI TIPO A	12.912	9.679	14.498	10.761	112.007	4.651	31.495	115.843	31.990	343.834
Utenti senza specifici disagi	81,9	7,6	19,8	22,1	1,7	13,5	37,0	80,4	0,1	36,0
Alcolisti	-	-	1,8	0,4	0,0	0,0	0,0	-	0,2	0,1
Anziani autosufficienti	1,5	2,1	1,7	9,5	6,2	3,4	7,9	1,5	0,9	3,9
Anziani non autosufficienti	5,7	18,3	9,8	0,1	3,0	23,1	9,0	6,2	2,1	5,5
Detenuti ed ex detenuti	-	-	0,3	-	0,0	-	-	-	0,1	0,0
Disabili fisici psichici e sensoriali	1,0	2,9	4,7	7,2	4,3	13,3	2,6	0,9	9,2	3,5
Disoccupati	-	-	1,3	-	-	-	0,0	-	0,4	0,1
Immigrati	0,9	0,2	31,0	6,5	0,4	-	18,1	5,6	5,3	5,7
Malati e traumatizzati	1,1	-	0,0	23,0	49,6	0,3	-	0,9	0,8	17,3
Malati terminali	-	-	1,6	0,6	-	0,7	-	0,4	0,1	0,3
Minori	6,5	68,1	22,9	17,5	8,3	41,4	23,9	3,1	77,6	17,4
Pazienti psichiatrici	0,1	0,4	0,8	0,7	0,3	1,3	0,4	0,3	0,2	0,3
Senza tetto, senza dimora	-	-	1,7	6,9	3,1	-	-	-	1,9	1,5
Tossicodipendenti	1,0	0,3	0,6	4,6	0,4	2,0	0,8	0,0	1,1	0,5
Persone con altro tipo di disagio	0,5	0,0	1,8	1,1	22,7	0,9	0,2	0,6	0,0	7,8

Tavola 48. Percentuali utenti cooperative sociali di tipo A per categoria di utenti e aggregazioni territoriali; anno 2003. (in ordine decrescente delle percentuali dell'Emilia Romagna).

SERVIZI	EMILIA ROMAGNA	ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	MEZZO-GIORNO
Utenti senza specifici disagi	36,0	26,4	20,2	30,6	26,7	32,9
Minori	17,4	30,4	29,3	19,3	49,8	27,6
Malati e traumatizzati	17,3	4,3	0,8	10,6	1,8	4,8
Persone con altro tipo di disagio	7,8	2,7	0,5	8,2	0,6	1,1
Immigrati	5,7	6,5	10,4	7,8	1,8	1,8
Anziani non autosufficienti	5,5	10,3	18,5	6,6	5,5	4,8
Anziani autosufficienti	3,9	6,7	5,5	6,1	5,7	11,4
Disabili fisici psichici e sensoriali	3,5	4,4	4,8	5,1	3,3	3,7
Senza tetto, senza dimora	1,5	2,7	4,7	1,0	1,1	3,1
Tossicodipendenti	0,5	1,2	0,8	1,5	1,1	1,6
Pazienti psichiatrici	0,3	0,8	0,7	0,6	0,7	1,2
Malati terminali	0,3	0,5	0,3	0,3	1,1	0,2
Alcolisti	0,1	0,7	0,2	2,0	0,1	0,3
Disoccupati	0,1	2,2	3,0	0,3	0,5	5,3
Detenuti ed ex detenuti	0,0	0,2	0,3	0	0,2	0,2
TOTALE UTENTI COOPERATIVE = 100%	343.834	2.403.245	853.891	636.720	485.966	426.668

Fonte Istat: *Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia 2003*

Tavola 49. Persone svantaggiate delle cooperative sociali di tipo B per provincia e indicatori; anno 2003. (per le persona svantaggiate domanda 26 del questionario)

Provincia	Persone svantaggiate	Coop. Tipo B		Lavoratori retribuiti		Persone svantaggiate per cooperativa	Persone svantaggiate su 10 lavoratori
		num.	%	num.	%		
Piacenza	100	15	9,6	235	8,6	6,7	4,3
Parma	127	16	10,3	132	4,9	7,9	9,6
Reggio E.	339	22	14,1	534	19,6	15,4	6,3
Modena	195	19	12,2	320	11,8	10,3	6,1
Bologna	212	25	16,0	307	11,3	8,5	6,9
Ferrara	38	6	3,8	77	2,8	6,3	4,9
Ravenna	105	9	5,8	107	3,9	11,7	9,8
Forlì-Cesena	261	21	13,5	478	17,6	12,4	5,5
Rimini	205	23	14,7	531	19,5	8,9	3,9
REGIONE ER	1.582	156	100,0	2.721	100,0	10,1	5,8

Nota. Nel numero delle persone svantaggiate non è incluso la quota delle Borse lavoro, ma solo le voci 'Contratto' e 'Altro' della domanda 26 del questionario; comprendendo anche le Borse lavoro le persone svantaggiate presenti in cooperative salgono a 2132.

Tavola 50. Persone svantaggiate delle cooperative sociali di tipo B per aggregazioni territoriali nazionali e indicatori; anno 2003.

AGGREGAZIONI TERRITORIALI	Persone svantaggiate	Coop. Tipo B		Lavoratori retribuiti		Persone svantaggiate per cooperativa	Persone svantaggiate su 10 lavoratori
		num.	%	num.	%		
EMILIA ROMAGNA	1.582	156	7,9	2.721	6,4	10,1	5,8
NORD OVEST	8.238	583	29,5	15.235	35,9	14,1	5,4
NORD EST	5.657	425	21,5	9.625	22,7	13,3	5,9
CENTRO	5.774	504	25,5	11.135	26,2	11,5	5,2
MEZZOGIORNO	3.918	467	23,6	6.432	15,2	8,4	6,1
ITALIA	23.587	1.979	100,0	42.427	100,0	11,9	5,6

Fonte Istat: *Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia 2003*

Nota. Nel numero delle persone svantaggiate non è incluso la quota delle Borse lavoro, ma solo le voci 'Contratto' e 'Altro' della domanda 26 del questionario; comprendendo anche le Borse lavoro le persone svantaggiate presenti in cooperative salgono a 2132.
Non si conosce se i dati da elaborazioni Istat comprendono la quota delle Borse lavoro.

Tavola 51. Persone svantaggiate delle cooperative sociali di tipo B per categoria di persone e provincia; anno 2003.(valori assoluti) (domanda 26 del questionario)

UTENTI	PROVINCIA									EMILIA ROMAGN A
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	
Alcolisti	15	5	21	14	7	3	3	9	5	82
Detenuti ed ex detenuti	5	11	28	35	29	8	1	14	21	152
Disabili fisici psichici e sensoriali	50	55	224	63	154	55	64	147	138	951
Disoccupati	15	1	3	14	5	-	1	29	-	69
Minori	13	34	-	3	4	2	-	1	2	59
Pazienti psichiatrici	-	26	84	57	64	2	15	32	1	281
Tossicodipendenti	18	29	67	109	100	8	24	61	46	462
Persone con altro tipo di disagio	-	1	-	35	9	19	4	7	1	76
Totale persone svantaggiate	115	162	427	331	372	97	113	300	214	2.132

Tavola 52. Persone svantaggiate delle cooperative sociali di tipo B per categoria di persone e provincia; anno 2003.(valori percentuali)

UTENTI	PROVINCIA									EMILIA ROMAGN A
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	
Alcolisti	13,0	3,3	4,8	4,3	1,8	3,1	2,3	3,1	2,4	3,8
Detenuti ed ex detenuti	4,3	6,6	6,5	10,5	7,8	8,2	1,1	4,7	9,8	7,1
Disabili fisici psichici e sensoriali	43,5	34,2	52,6	19,1	41,3	56,7	56,8	49,0	64,4	44,6
Disoccupati	13,0	0,7	0,7	4,3	1,4	-	1,1	9,7	-	3,2
Minori	10,9	21,1	-	1,0	1,1	2,1	-	0,4	1,0	2,8
Pazienti psichiatrici	-	15,8	19,6	17,2	17,3	2,1	13,6	10,5	0,5	13,2
Tossicodipendenti	15,2	17,8	15,8	33,0	26,9	8,2	21,6	20,2	21,5	21,7
Persone con altro tipo di disagio	-	0,7	-	10,5	2,5	19,6	3,4	2,3	0,5	3,6
Totale persone svantaggiate	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 53. Percentuali utenti cooperative sociali di tipo B per categoria di utenti e e aggregazioni territoriali; anno 2003. (in ordine decrescente delle percentuali dell'Emilia Romagna).

TIPOLOGIA PERSONE SVANTAGGIATE	EMILIA ROMAGNA	ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	MEZZOGIORNO
Disabili fisici psichici e sensoriali	44,6	45,5	40,6	40,6	54,9	49,2
Tossicodipendenti	21,7	16,8	21,3	17,6	12,8	12,1
Pazienti psichiatrici	13,2	14,9	18,7	17,6	9,7	10,5
Detenuti ed ex detenuti	7,1	7,8	8,0	7,6	9,1	5,6
Alcolisti	3,8	4,3	4,4	7,3	2,4	2,4
Persone con altro tipo di disagio	3,6	3,8	3,9	5,4	1,4	4,7
Disoccupati	3,2	5,9	1,6	2,2	9,7	14,5
Minori	2,8	1,1	1,4	1,6	0,1	1,0
TOT. PERS. SVANT. = 100%	2.132	23.587	8.238	5.657	5.774	3.918

Fonte Istat: *Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia 2003*

8. Domande di qualità

Tavole 54-57. Sezione D del questionario, domanda 30; periodo di riferimento 2002-2003

TIPOLOGIA	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che hanno effettuato un ricambio dei dirigenti	
		num	%
Tipo A	276	68	24,5
Tipo B	156	27	17,6
Oggetto misto	38	9	23,7
Consorzio	17	5	26,5
Tutte le cooperative	487	109	22,3

TIPOLOGIA	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che hanno avviato nuovi tipi di servizi e/o attività	
		num	%
Tipo A	276	149	53,8
Tipo B	156	69	44,2
Oggetto misto	38	26	67,8
Consorzio	17	11	61,8
Tutte le cooperative	487	254	52,1

TIPOLOGIA	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che hanno individuato nuove tipologie di utenti cui indirizzare le attività	
		num	%
Tipo A	276	94	33,9
Tipo B	156	41	26,0
Oggetto misto	38	14	36,8
Consorzio	17	5	26,5
Tutte le cooperative	487	153	31,4

TIPOLOGIA	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che hanno redatto guide ai servizi ad uso degli utenti	
		num	%
Tipo A	276	86	31,2
Tipo B	156	11	7,2
Oggetto misto	38	8	19,7
Consorzio	17	4	20,6
Tutte le cooperative	487	108	22,2

Tavole 58-61. Sezione D del questionario, domanda 30; periodo 2002-2003

TIPOLOGIA	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che hanno utilizzato strumenti per la raccolta di suggerimenti o reclami sui servizi offerti	
		num	%
Tipo A	276	108	39,2
Tipo B	156	14	9,1
Oggetto misto	38	12	30,3
Consorzio	17	6	32,4
Tutte le cooperative	487	139	28,6

TIPOLOGIA	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che hanno certificato la qualità dei servizi offerti	
		num	%
Tipo A	276	65	23,6
Tipo B	156	13	8,1
Oggetto misto	38	9	23,0
Consorzio	17	5	26,5
Tutte le cooperative	487	91	18,7

TIPOLOGIA	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che hanno pubblicizzato la propria attività tramite mezzi di informazione (radio, televisione, stampa, internet)	
		num	%
Tipo A	276	164	59,5
Tipo B	156	78	49,7
Oggetto misto	38	22	57,9
Consorzio	17	13	76,5
Tutte le cooperative	487	277	56,8

TIPOLOGIA	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che hanno svolto attività di programmazione degli obiettivi	
		num	%
Tipo A	276	199	72,0
Tipo B	156	102	65,1
Oggetto misto	38	32	84,9
Consorzio	17	14	79,4
Tutte le cooperative	487	346	71,1

Figura 16. Cooperative sociali per tipologia e riunioni del Consiglio di Amministrazione effettuate nel corso del 2003. (domanda 31 del questionario)

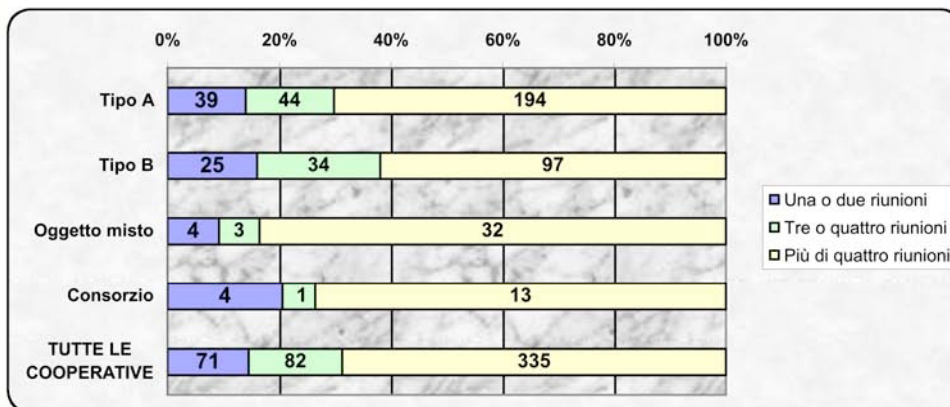
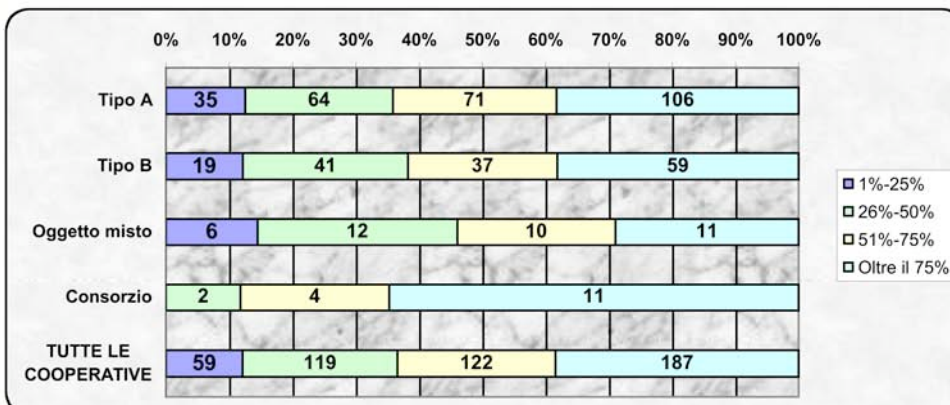


Figura 17. Cooperative sociali per tipologia e assemblee dei soci effettuate nel corso del 2003. (domanda 32 del questionario)



Figura 18. Cooperative sociali per tipologia e percentuale di partecipazione dei soci all'ultima assemblea per l'approvazione del bilancio; anno 2003. (domanda 33 del questionario)



APPENDICE – confronti 2001-2003-

Le 2 tavole seguenti prendono in esame 289 cooperative reali, non pesate (il dato corretto con il peso 2001 sarebbe 367 e con il peso 2003, 374) che hanno risposto alle rilevazioni del 2001 e del 2003 e mostrano il numero di cooperative per la classe dimensionale, di lavoratori o di valore della produzione, in cui era inserita nel 2001 e nel 2003. Nella diagonale si trovano il numero di cooperative che sia nel 2001 che nel 2003 appartenevano alla stessa classe dimensionale, per cui si può sostenere che non si siano modificate in maniera sostanziale. Le cooperative che stanno al di sopra della diagonale rappresentano quelle cooperative che tra il 2001 e 2003 hanno aumentato il numero di lavoratori o il valore della propria produzione, spostandosi in una classe dimensionale superiore. Per fare un esempio delle 60 cooperative che nel 2001 avevano tra 10 e 19 lavoratori, 40 sono rimaste con quel numero di lavoratori, 13 hanno avuto un aumento di lavoratori, trovandosi nella classe Istat 2003 20-49; per quanto riguarda la produzione su 98 cooperative che nel 2001 avevano un valore della produzione tra 500 mila Euro e 2 milioni di Euro (63 più 35), 75 sono restate nello stesso 'range' del valore della produzione e ben 20 rintrano nel 2003 nella classe più alta. In generale 98 cooperative su 289, circa il 34%, hanno aumentato il numero di lavoratori rispetto al 2001 e 68 cooperative su 289, circa il 24%, hanno aumentato il proprio valore della produzione.

Tav.62 Numero di cooperative per classi di lavoratori retribuiti del 2001 e 2003.

Classi lavoratori retribuiti 2001	Classi lavoratori retribuiti 2003							Totale
	nessuno	1-5	6-9	10-19	20-49	50-249	≥250	
nessuno	2	2		1				5
1-5	1	31	15	6	5	3		61
6-9		7	18	12	1			38
10-19		2	5	40	13			60
20-49	2	1	1	3	61	10		78
50-249					1	37		38
>250							9	9
Totale	5	43	39	62	81	50	9	289

Tav.63 Numero di cooperative per classi di lavoratori retribuiti del 2001 e 2003.

Classi del valore della produzione 2001	Classi del valore della produzione 2003							Totale	
	< 20	da 20 a 50	da 50 a 100	da 100 a 250	da 250 a 500	da 500 a 1.000	da 1.000 a 2.000		> 2.000
< 20	2	1	4	1					8
da 20 a 50		3	3		1				7
da 50 a 100			8	16	1	2			27
da 100 a 250	1	1	5	26	20	2			55
da 250 a 500			2	1	35	27			65
da 500 a 1.000					1	50	12		63
da 1.000 a 2.000						2	25	8	35
> 2.000								29	29
Totale	3	5	22	44	58	83	37	37	289

Nella tavola seguente vengono proposti il numero delle risorse umane e il valore della produzione su 289 cooperative rispondenti in tutti e due gli anni di rilevazione; i dati considerati sono reali, non corretti con il peso Istat e anche se il numero di cooperative non esaurisce l'insieme delle cooperative presenti nei 2 anni (sono all'incirca l'80%), i dati presentati permettono di ipotizzare un aumento sia dei lavoratori sia del valore della produzione dal 2001 al 2003.

Tav.64 Risorse umane delle cooperative del 2001 e del 2003 su 289 cooperative rispondenti in tutti e due gli anni.

RISORSE UMANE	volontari	religiosi	obiettori	lavoratori	TOTALE	VALORE DELLA
						PRODUZIONE (in migliaia di Euro)
ANNO 2001	1.673	63	185	12.213	14.134	339.003
ANNO 2003	1.888	81	157	14.175	16.301	407.392
variazione %	12,9	28,6 -	15,1	16,1	15,3	20,2